

A photograph of two young children, a girl on the left and a boy on the right, both smiling and clapping their hands. The girl is wearing a dark jacket, and the boy is wearing a patterned shirt. The background is slightly blurred, showing an indoor setting with warm lighting.

07

Bilancio Sociale

Foto di Federica Neef

DC.BC.00.07



aiutare i bambini
ogni giorno, davvero

Lettera del Presidente	3
Obiettivi 2008	5
1.0 Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”	7
1.1 La mission e la vision	8
1.2 I valori e il codice di comportamento	9
1.3 La storia	10
1.4 I portatori di interesse (stakeholder)	12
1.5 I progetti e i risultati	14
1.6 La raccolta fondi	15
1.7 La comunicazione	16
1.8 La destinazione dei fondi raccolti	20
1.9 La Corporate Governance	21
1.10 La struttura organizzativa	22
1.11 Il dialogo con i portatori di interesse	23
1.12 Il rapporto con l’ambiente	26
2.0 Le risorse umane e il volontariato	28
2.1 I collaboratori	30
2.2 La formazione del personale	31
2.3 I Responsabili di progetto	32
2.4 Il volontariato	33
2.5 Le testimonianze dei volontari	42
2.6 Parole vissute	43
3.0 Relazione sociale e ambientale	46
3.1 Tipi e caratteristiche dei progetti	48
3.2 Le adozioni a distanza	50
3.3 Criteri e metodo per la selezione dei progetti	52
3.4 Il monitoraggio dei progetti in corso	55
3.5 I progetti in Italia e nel mondo	56
4.0 Dati economici e finanziari	60
4.1 Stato patrimoniale	62
4.2 Rendiconto gestionale	64
4.3 Prospetto e dinamica del patrimonio netto	66
4.4 Indicatori di bilancio	67
4.5 Il valore aggiunto e la sua ripartizione agli stakeholders	69
Allegati	72

L'anno 2007 è stato caratterizzato da un forte sviluppo dell'attività di aiuto ai bambini e da un grande impulso al volontariato.

Nel 2007 "aiutare i bambini" ha sostenuto **154 progetti**, beneficiando direttamente oltre **218.000 bambini**. L'aumento progressivo negli anni dei bambini direttamente beneficiati è uno dei parametri di misura dell'efficacia dell'azione di "aiutare i bambini" nel mondo.

Anche nel 2007 l'intervento di "aiutare i bambini" è stato principalmente rivolto alle aree del mondo dove **la povertà, il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi e acute**.

Una parte considerevole dei fondi raccolti è stata destinata ai progetti in Italia.

Nel 2007 sono stati avviati **10 asili nido e spazi gioco sparsi sul territorio nazionale** nell'ambito del progetto "Un nido per ogni bambino".

Il 2007 ha visto anche una forte crescita dell'attività di volontariato. È stata avviata una intensa attività di formazione dei volontari allo scopo di favorire esperienze di volontariato all'estero nelle zone dove si sviluppano i nostri progetti.

Le visite dei volontari ai progetti hanno permesso di toccare con mano l'impatto sociale delle attività di "aiutare i bambini" e di **verificare lo stato di avanzamento dei progetti in corso**.

I volontari hanno svolto un ruolo fondamentale anche in Italia, nella promozione e realizzazione di eventi e manifestazioni di piazza su tutto il territorio.

Sul piano economico-finanziario va sottolineato che nel 2007, "aiutare i bambini" ha raccolto fondi pari a 3.945.706 euro, il 23% in più rispetto al 2006.

I fondi destinati ai progetti di aiuto ai bambini sono stati pari al 69% del totale dei fondi raccolti.

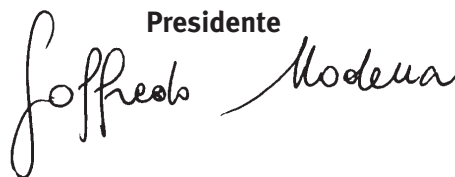
Nel 2007 abbiamo dato un piccolo ma concreto contributo alla salvaguardia dell'ambiente.

Sono stati installati sul tetto degli uffici della Fondazione i pannelli solari con cui viene generata una potenza sufficiente per l'illuminazione e per alimentare tutti i PC.

Con il bilancio sociale intendiamo comunicare con trasparenza i risultati raggiunti ma anche creare una occasione di confronto aperto e costruttivo con tutti i portatori di interesse (stakeholder) di "aiutare i bambini".

Il Bilancio 2007 è stato revisionato dalla società Deloitte e ha ottenuto la certificazione in data 4 aprile 2008.

Goffredo Modena
Presidente



Ringrazio tutti i donatori e le aziende che hanno reso possibile, con le loro donazioni, la concretizzazione della nostra mission istituzionale: aiutare i bambini.

Ringrazio i responsabili di progetto che vivono accanto ai bambini che aiutiamo: sono loro che, con tanta dedizione, interpretano i bisogni delle comunità locali e si fanno garanti del raggiungimento degli obiettivi dei nostri progetti.

Ringrazio infine tutti i collaboratori della Fondazione "aiutare i bambini" e i volontari che ci accompagnano con passione nel nostro lavoro quotidiano: negli uffici della sede di Milano, sul territorio italiano e all'estero.

Grazie a tutti!

Nel corso del 2008 la Fondazione “aiutare i bambini” si prefigge di **avviare 110 nuovi progetti di aiuto ai bambini**. Coerentemente con la propria mission continuerà

l’impegno nei riguardi dei bambini appartenenti alle aree del mondo dove **la povertà,**

il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi e acute.

Sarà intensificato l’impegno nei progetti in Italia in particolare nell’avviamento di **asili nido e nel contrasto all’abbandono scolastico dei ragazzi.**

Nel 2008 si prevede di destinare ai progetti di aiuto ai bambini almeno il 72% dei fondi raccolti nell’anno.

Anche l’adozione a distanza richiederà un impegno importante. Nel 2008 si prevede di avviare l’adozione a distanza di 800 nuovi bambini e continuare il sostegno a distanza dei 3.300 bambini già adottati.

Al termine dell’anno 2008 saranno oltre **4.000 i bambini adottati a distanza.**

Nel 2008 continuerà lo sviluppo dell’attività di volontariato. È prevista una intensa attività di formazione dei volontari allo scopo di promuovere e favorire esperienze di volontariato all’estero nelle zone dove

si sviluppano i nostri progetti. È prevista la **visita a 70 progetti all’estero** con il coinvolgimento di **80 volontari** e dei collaboratori della Fondazione.

Sarà inoltre consolidata la presenza dei 22 gruppi locali di volontari già operanti sul territorio italiano

e si prevede di avviare altri 10 gruppi di volontari. Nel 2008 sarà sviluppata una intensa attività

di comunicazione e la realizzazione di eventi in Italia allo scopo di aumentare il numero delle

donazioni ricevute nell’anno dalle attuali 45.000 ricevute nel 2007 a **60.000 nel 2008.**

Sarà inoltre definita la nuova struttura organizzativa della Fondazione, i compiti e le responsabilità di ogni

persona. Sarà intensificata l’attività di formazione del personale della Fondazione mediante lo sviluppo

di un programma di formazione continua. Si prevede di raggiungere la **qualifica ISO 9001**

e la **certificazione del bilancio sociale 2007.**

1.0

**Il profilo della
Fondazione**





“aiutare i bambini” è una Fondazione italiana nata nel 2000 per iniziativa di un imprenditore, Goffredo Modena, con lo scopo di dare un aiuto concreto ai bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali e dare loro l’opportunità e la speranza di una vita degna di una persona.

La Fondazione è una Onlus e interviene in Italia e nel mondo con progetti di accoglienza, assistenza sanitaria, emergenza, educazione e adozione a distanza.

In otto anni di attività “aiutare i bambini” ha sostenuto più di 450.000 bambini.

Foto grande di Andrea Germani scattata nel 2006 in Cambogia.

Foto piccola: un gruppo di bambini del progetto di adozione a distanza di Rosario, in Argentina.

1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.1

La mission e la vision

“aiutare i bambini” è un’organizzazione laica e indipendente.

La mission della Fondazione è “aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l’opportunità e la speranza di una vita degna di una persona”.

La “vision” a lungo termine di “aiutare i bambini” è quella di un mondo dove:

- i bambini poveri e affamati abbiano il necessario per vivere e quelli ammalati ricevano adeguate cure mediche
- i bambini privi di istruzione scolastica abbiano la possibilità di andare a scuola
- i bambini che hanno subito violenza vengano aiutati a superare il male che è stato fatto loro
- i bambini che non hanno più una famiglia possano essere accolti in una nuova famiglia o in una comunità-famiglia.

A tale scopo “aiutare i bambini” promuove e sostiene progetti e iniziative in tutto il mondo per dare accoglienza, assistenza sanitaria, istruzione scolastica e formazione al lavoro a bambini e adolescenti (fino ai 18 anni di età) senza alcuna discriminazione di cultura, etnia e religione.

“aiutare i bambini” opera nel rispetto dei diritti dei bambini come previsto dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo. Opera con la convinzione che l’aiuto dato ai bambini bisognosi non dia sollievo soltanto a chi soffre ma contribuisca anche al benessere dell’intera comunità umana.

Uno dei 50 bambini della comunità indigena Xixuau, nel cuore dell’Amazzonia Brasiliana, in cui è attivo il progetto “Igiene e alimentazione per i bambini della foresta”.



1.2

I valori e il codice di comportamento

Nel perseguire la propria mission “aiutare i bambini” si ispira ai seguenti valori:

- Libertà
- Giustizia
- Verità
- Rispetto degli altri
- Solidarietà

La realizzazione di questi valori richiede l'applicazione pratica di un Codice di comportamento che “aiutare i bambini” propone ai propri collaboratori, ai volontari e a tutti i portatori di interesse (stakeholder) con i quali entra in contatto.

Codice di comportamento di “aiutare i bambini”

- 1.** Riconoscere e rispettare i diritti e le aspirazioni dei bambini senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, fede religiosa o cultura.
- 2.** Assicurare ai bambini il diritto alla vita, alla salute e all'educazione. Contrastare ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento dei bambini.
- 3.** Scegliere i progetti di aiuto ai bambini con totale libertà e indipendenza di giudizio. Favorire i progetti in cui è più grande la povertà e il bisogno dei bambini.
- 4.** Operare nei progetti con un approccio concreto e pragmatico valutando l'adeguatezza e l'efficacia degli sforzi rispetto all'obiettivo da raggiungere. Valutare la soddisfazione dei bambini beneficiari al termine del progetto.
- 5.** Controllare l'avanzamento dei progetti con visite nel luogo dove si svolge il progetto con il contributo di persone esperte e dei volontari. Erogare i fondi ai progetti gradualmente (nel tempo) in funzione del reale avanzamento del programma previsto.

- 6.** Sollecitare le donazioni da persone, aziende Enti pubblici e privati dando massima trasparenza ai fondi raccolti. Assicurare al donatore la massima riservatezza e il rispetto della “privacy”.
- 7.** Assicurare ai bambini la massima parte dei fondi raccolti mantenendo i costi della raccolta fondi e della struttura organizzativa entro livelli minimi.
- 8.** Mettere i collaboratori e i volontari in condizione di sviluppare a pieno le loro potenzialità umane e professionali. Valorizzare il lavoro dei collaboratori e dei volontari anche attraverso interventi di formazione.
- 9.** Valutare i collaboratori sulla base di criteri di responsabilità e di merito nel lavoro.
- 10.** Certificare ogni anno il bilancio della gestione economica e finanziaria dando evidenza degli obiettivi perseguiti, dei risultati raggiunti e dei fondi impiegati.

1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.3

La storia

1999 - 2000

Per iniziativa dell'industriale italiano Ing. Goffredo Modena viene avviata l'attività della Fondazione “aiutare i bambini” con lo scopo di dare aiuto ai bambini, poveri, ammalati, emarginati, senza istruzione.

La Fondazione “aiutare i bambini” viene costituita formalmente il 18 gennaio 2000 con atto pubblico e viene definito lo statuto.

Un bimbo del progetto di adozione a distanza di Antananarivo e Sarodroa, in Madagascar.



Attorno al fondatore si costituisce un primo nucleo di collaboratori e volontari e viene aperta la sede a Milano, in Via Valvassori Peroni 76. Nel primo anno di attività sono avviati 20 progetti in Italia e nei Paesi in via di sviluppo a beneficio di 9.047 bambini.

2001 - 2002

Il 20 settembre 2001 la Fondazione “aiutare i bambini” riceve il riconoscimento come Onlus.

La Fondazione decide di definire un metodo oggettivo per selezionare le numerose richieste di aiuto ai bambini (ricevute) e per l'allocazione dei fondi raccolti.

Viene costituito il Comitato Tecnico, organo preposto alla valutazione e selezione dei progetti. Per la prima volta nella storia della Fondazione vengono inviati all'estero i volontari con lo scopo di fare un'esperienza di vita dando aiuto ai bambini dei progetti sostenuti dalla Fondazione.

I progetti avviati nell'anno 2002 sono 42 a favore di 13.261 bambini.

2003 - 2004

Nel 2003 la raccolta fondi raggiunge e supera la cifra di 1 milione di euro, raccolto grazie a 16.000 donazioni provenienti dai privati e dalle aziende. I progetti avviati nell'anno sono 55 a favore di 14.221 bambini.

La crescita dei progetti di aiuto ai bambini e dell'attività della Fondazione mette in luce la necessità di una sede operativa con spazi più ampi e adeguati.

La Fondazione si trasferisce nella nuova sede, in Via Ronchi 17, Milano, dove opera attualmente. Continua lo sviluppo dell'attività della Fondazione.

Nel 2004 sono avviati 70 progetti di aiuto a beneficio di 19.677 bambini. Continua anche il coinvolgimento dei volontari nelle visite dei progetti all'estero. Nel 2004, i volontari visitano 33 progetti nel mondo.

2005 - 2006

Si dà avvio al processo di sviluppo della rete dei volontari sul territorio italiano. La Fondazione decide di nominare alcuni volontari nel ruolo di referenti sul loro territorio per dare vita a gruppi locali di volontari (“Laboratorio del volontario”) con lo scopo di sensibilizzare e comunicare al pubblico la mission, i valori e i progetti di “aiutare i bambini” e per favorire la raccolta fondi.

Nel 2005 per la prima volta la Fondazione dà vita a un evento nazionale di piazza denominato “Babbo Natale per un giorno”, con il coinvolgimento di 500 volontari in 72 piazze italiane.

Il marchio “aiutare i bambini” viene rinnovato e al marchio si abbina un nuovo pay-off: “ogni giorno, davvero” per ricordare che l'impegno della Fondazione nell'aiuto ai bambini è concreto e continuo giorno dopo giorno.

Nel 2006 sono avviati 94 nuovi progetti e viene dato aiuto a 161.055 bambini.

La crescita del volontariato diviene una delle strategie portanti dello sviluppo della Fondazione. Nel 2006 in occasione dell'evento nazionale “Babbo Natale per un giorno”, vengono coinvolti 1.200 volontari in 168 piazze italiane per raccogliere fondi a sostegno del progetto “Costruiamo un nuovo Pronto Soccorso Pediatrico

per i bambini dell'ospedale di Siem Reap in Cambogia”.

Nel 2006 vengono superati i 3 milioni di euro di raccolta fondi.

2007

L'impegno della Fondazione nell'aiuto ai bambini nel mondo continua.

Nel 2007 vengono avviati 103 progetti per dare aiuto a 96.328 bambini.

In collaborazione con Radio Italia viene realizzato l'evento “Musicamore” per sostenere interventi di cardiocirurgia a favore di 100 bambini cardiopatici.

In occasione dell'evento nazionale “Babbo Natale per un giorno”, vengono coinvolti 1.500 volontari in 226 piazze italiane per raccogliere fondi a sostegno del progetto “Un Centro di accoglienza per i bambini sieropositivi di Pondicherry, in India”. I viaggi all'estero per visitare i progetti di aiuto ai bambini coinvolgono 68 volontari i quali hanno visitato 76 progetti in corso d'opera.

Oltre 50 volontari frequentano settimanalmente la sede della Fondazione per dare il loro contributo nella gestione delle diverse attività operative. Il loro contributo di tempo e di professionalità equivale a quello di 7 persone a tempo pieno.

Nel 2007 la raccolta fondi supera i 3,9 milioni di euro.

1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.4

I portatori di interesse (stakeholder)

I portatori di interesse (stakeholder) di una organizzazione non-profit sono tutti coloro che hanno per qualche motivo un interesse nell'organizzazione.
Nel perseguimento dei propri scopi “aiutare i bambini” ricerca costantemente la collaborazione e il confronto con essi.

A queste persone si indirizza in modo particolare il bilancio sociale affinché possano valutare quanto l'attività di “aiutare i bambini” sia coerente con la missione dichiarata e corrispondente alle loro richieste e alle loro aspettative.

Portatori di interesse Obiettivi del portatore di interesse

I bambini (beneficiari)

- Soddisfare i bisogni di vita primari
- Ricevere attenzione, sostegno, affetto
- Essere accompagnati nel cammino per diventare adulti
- Accrescere le opportunità di miglioramento della propria vita

I sostenitori

- Costruire rapporti di fiducia e trasparenza con la Fondazione “aiutare i bambini”
- Ricevere informazioni sulla destinazione delle loro donazioni, sui beneficiari del loro aiuto e sui risultati dei progetti
- Partecipare alla decisione sulla scelta del progetto da sostenere con il proprio contributo

I potenziali sostenitori

- Avere informazioni trasparenti sull'attività e gli obiettivi di “aiutare i bambini”
- Avere l'opportunità di essere coinvolti nell'organizzazione, in qualità di donatori o di volontari

Le aziende donatrici

- Avere l'opportunità di investire il proprio contributo di solidarietà in un progetto di aiuto ai bambini che sia in sintonia con la cultura e le aspettative dell'azienda
- Ricevere stimoli e suggerimenti concreti nell'implementazione di percorsi di responsabilità sociale all'interno dell'azienda
- Riconoscere nella Fondazione “aiutare i bambini” un partner trasparente, efficiente ed efficace che sia in grado di valorizzare al massimo le risorse economiche e materiali messe a disposizione per attività di aiuto ai bambini

I collaboratori

- Appartenere a una organizzazione che si impegna con passione nel perseguimento della propria missione
- Ricevere motivazione e gratificazione dal proprio lavoro e un compenso adeguato al proprio impegno e responsabilità sul lavoro
- Ricevere una adeguata formazione per crescere sul piano professionale

I volontari

- Avere l'opportunità di fare una esperienza di vita densa di significato esistenziale
- Poter donare le proprie competenze e le proprie abilità al servizio della Fondazione “aiutare i bambini” per soddisfare bisogni reali e concreti
- Avere l'opportunità di visitare un progetto all'estero per toccare con mano i risultati della solidarietà e per manifestare la propria vicinanza ai bambini bisognosi di aiuto
- Sviluppare il proprio senso di appartenenza all'organizzazione, grazie a iniziative di informazione, formazione e azione concreta nel proprio territorio. Ricevere motivazione e riconoscimento dall'organizzazione

I responsabili dei progetti

- Ricevere attenzione, vicinanza e sostegno morale nella realizzazione dei progetti di aiuto ai bambini
- Ricevere sostegno e aiuto economico nella realizzazione dei progetti
- Ricevere informazioni e supporto tecnico nella fase di redazione delle richieste di aiuto e nella gestione dei progetti

I media

- Avere informazioni veritiere e trasparenti sui progetti e sull'attività di “aiutare i bambini”
- Divulgare presso l'opinione pubblica il tema della lotta alla povertà e il tema del rispetto dei diritti dei bambini tramite storie di vita esemplari dei volontari, dei responsabili di progetto e dei bambini
- Dare voce a testimonial credibili e affidabili

Le istituzioni e le organizzazioni di settore

- Costruire rapporti di fiducia e collaborazione con “aiutare i bambini”
- Avere informazioni trasparenti sull'attività e sui progetti di “aiutare i bambini”

Nel mese di aprile 2007 i volontari Roberto Curti e Giorgio Alliena hanno visitato il progetto “Costruiamo una scuola materna” a Kitikpa, in Ghana.



1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.5

I progetti e i risultati

Nel 2007 “aiutare i bambini” ha sostenuto 154 progetti, beneficiando direttamente oltre 218.000 bambini. L'aumento progressivo negli anni dei bambini direttamente beneficiati è uno dei parametri di misura dell'efficacia dell'azione di “aiutare i bambini” nel mondo.

Coerentemente con la propria mission, anche nel 2007 l'intervento di “aiutare i bambini” è stato principalmente rivolto alle aree del mondo dove la povertà, il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi e acute.

Va sottolineata anche per il 2007 l'attenzione di “aiutare i bambini” a destinare una parte considerevole dei fondi raccolti al proprio territorio.

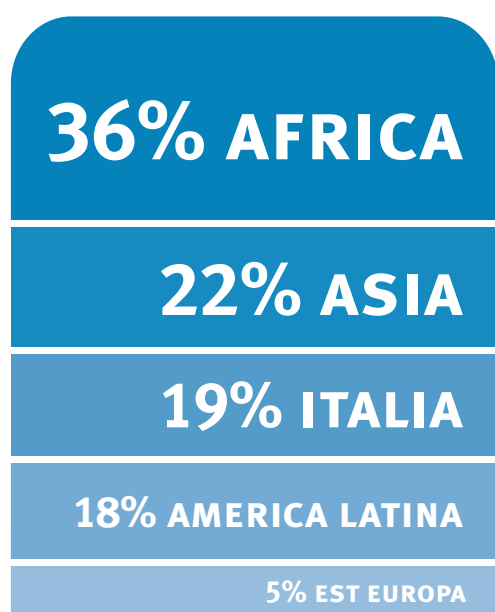
Nel 2007 i fondi erogati a progetti in Italia sono aumentati, passando da circa il 13% al 19% del totale.

Per un approfondimento sui progetti finanziati nel 2007, si rimanda al paragrafo 3.5 “I progetti in Italia e nel mondo”.

Bambini aiutati 2006 - 2007



Distribuzione geografica fondi erogati nel 2007



Distribuzione per tipologia fondi erogati nel 2007



1.6

La raccolta fondi

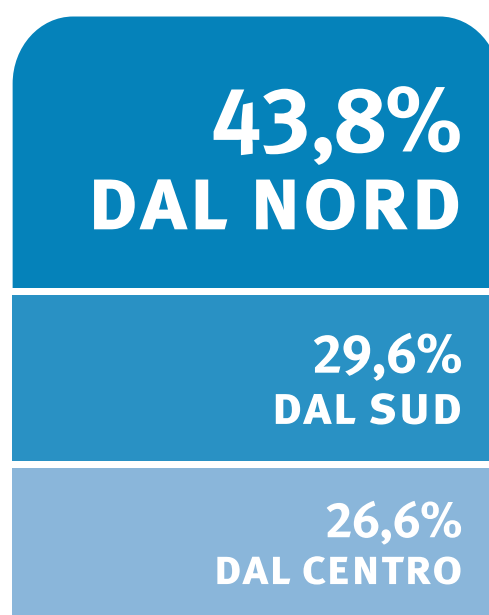
Nel 2007 sono state raccolte 44.682 donazioni, con un incremento del 9,62% rispetto al 2006. I fondi raccolti sono stati pari a 3.945.706 euro, il 23,2% in più rispetto al 2006.

L'aumento dei donatori e della raccolta fondi rispondono a un duplice obiettivo:

- incrementare il numero dei progetti in favore dei bambini;
- diversificare la provenienza dei fondi raccolti allo scopo di garantire l'autonomia e l'indipendenza della Fondazione nel lungo termine.

Oltre alle risorse messe direttamente a disposizione dai fondatori di “aiutare i bambini” (15,7%), le quote più importanti dei fondi raccolti provengono dai privati (41,7%), dagli eventi (19,7%) e dalle aziende (13,2%). Le donazioni provengono da tutte le aree del territorio nazionale: il 43,8% dal Nord, il 26,6% dal Centro Italia e il 29,6% dal Sud e Isole.

Provenienza delle donazioni per area geografica dell'Italia



Provenienza dei fondi raccolti (in euro)	2007	%
Dai fondatori di “aiutare i bambini”	620.000	15,7
Da 5xmille	204.264	5,2
Da privati	1.647.086	41,7
Da aziende	519.892	13,2
Da fondazioni	114.720	2,9
Da eventi	775.705	19,7
Altri proventi	64.039	1,6
Totale	3.945.706	100%

1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.7

La comunicazione

L'attività di comunicazione ha un duplice obiettivo: accrescere la notorietà di “aiutare i bambini” in Italia e promuovere la raccolta di fondi a sostegno dell'attività istituzionale di “aiutare i bambini”.

I periodi di maggior visibilità di “aiutare i bambini” nel corso del 2007 sono stati in concomitanza con l'uscita delle campagne nazionali: la campagna “Cuore di bimbi”, la campagna istituzionale e la campagna-evento “Babbo Natale per un giorno”.

La campagna “Cuore di bimbi” è stata lanciata nel mese di febbraio con TV, radio, stampa, internet e affissioni. La campagna è stata molto efficace dal punto di vista della raccolta fondi, grazie all'attivazione del numero 48583 per la raccolta di SMS solidali, messo a disposizione dagli operatori telefonici Tim, Vodafone, Wind, 3 e Telecom Italia.

La campagna istituzionale è stata promossa nel mese di settembre con TV, radio e stampa.

In particolare, lo spot TV, realizzato dal regista volontario Vittorio Moroni e con la partecipazione dei volontari di “aiutare i bambini”, è stato ospitato gratuitamente da Mediaset e da RAI nelle prime 2 settimane di settembre e da oltre 20 televisioni private. La campagna istituzionale è stata particolarmente efficace nella promozione del volontariato e nell'attività di reclutamento di nuovi volontari.

La campagna “Babbo Natale per un giorno” ha accompagnato l'evento nazionale di piazza di “aiutare i bambini” che si è svolto l'1 e 2 dicembre 2007 in 226 piazze di tutte le regioni italiane, con la partecipazione di oltre 1.500 volontari.

La campagna “Babbo Natale per un giorno” ha ottenuto citazioni nei più importanti programmi televisivi di RAI e Mediaset. All'evento è stato dedicato un sito: www.babbonataleperungiorno.it che, tra l'altro, raccoglie testimonianze fotografiche di tutti i volontari che hanno partecipato.



**Sostieni la campagna
“Cuore di bimbi” per salvare
200 bambini cardiopatici.**

Invia un SMS al numero
48583

dona 1 euro
dal tuo telefonino personale
TIM, Vodafone, Wind o 3

oppure **dona 2 euro** con una
chiamata da telefono fisso
Telecom Italia.

www.aiutareibambini.it

 **aiutare i bambini**
ogni giorno, davvero

*L'immagine del cartello
TV della campagna SMS
per “Cuore di bimbi”.*

*Nella pagina accanto:
l'annuncio stampa della
campagna istituzionale
“Oltre le parole, tanti fatti”.*

ersano i bambini in tutto il mondo. In India che detiene un terzo del totale, l'infantile è concentrato in Asia. Il dato è chiaro. Oltre il 61% del lavoro è fatto dalle donne. Le parole, i semplici dati non bastano. L'idea di questa terribile situazione. E non c'è solo il lavoro, ma sono tanti altri i problemi da affrontare di fare i fatti per affrontare ogni giorno queste situazioni, malnutrizione, malattie, povertà.



Left photo: A group of children sitting around a table, engaged in an activity. Caption: "Al sito nido 'Sogno di bimbi', Milano. Posso andare al lavoro serena. So che mio figlio è in buone mani. Una mamma."

Middle photo: Two children in blue school uniforms drinking from a water pump. Caption: "Cameroon, Villaggio di Kingomen. Finalmente l'acqua arriva al villaggio e per 2500 bambini è una festa..."

Right photo: A smiling woman holding a young child. Caption: "Brasile, Terceiro Oitoni. ...abbraccio il piccolo Jerry e capisco perché sono qui. Loredana Battaglia, volontaria."

Per vedere tutti i nostri progetti di aiuto visita il sito www.aiutareibambini.it o chiama il numero 02 70.60.35.30
Conto Corrente Postale 17252206

 **aiutare i bambini**
ogni giorno, davvero

1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

Oltre all'evento nazionale di piazza “Babbo Natale per un giorno” vi sono stati altri 2 eventi che hanno avuto risonanza nazionale: il Concerto di San Valentino **“Musicamore”** (12 febbraio 2007), realizzato in collaborazione con Radio Italia e **“La Fabbrica del sorriso”** (24-25 marzo 2007) organizzato da Mediafriends.

Anche la rete di volontari è stata sollecitata nell'organizzazione di eventi: nel corso dell'anno, i gruppi locali di volontari hanno organizzato 59 eventi sul territorio nazionale. In generale, tutta l'attività pubblicitaria è stata realizzata grazie a una costante ricerca di spazi pubblicitari gratuiti. Nell'attività di comunicazione, una particolare attenzione è stata riservata ai **donatori di “aiutare i bambini”** che hanno ricevuto a casa informazioni e materiali utili per l'approfondimento dell'attività istituzionale: per i donatori sono stati realizzati 4 numeri del Notiziario.

Tutti i donatori hanno ricevuto il Bilancio Sociale o l'estratto di Bilancio, in modo da poter verificare con trasparenza l'utilizzo e la destinazione dei fondi donati.

Sono stati realizzati numerosi appelli per sollecitare donazioni sia presso il pubblico dei donatori, sia presso pubblici di potenziali donatori. I più importanti appelli postali sono stati dedicati ai progetti: “Salviamo i bambini dall'AIDS”, “Cuore di bimbi” e “Un nido per ogni bambino”. Anche la comunicazione web si è intensificata nel corso del 2007: il sito istituzionale www.aiutareibambini.it ha raggiunto oltre 24.900 contatti nel mese di dicembre 2007 e complessivamente 174.400 contatti totali nel corso dell'anno.

Nel luglio 2007 è stato inaugurato il nuovo sito internet www.helpstyle.it interamente dedicato allo shopping solidale di “aiutare i bambini”.



Alcune immagini dello spot TV dedicato al volontariato.

Nella pagina accanto: l'annuncio stampa realizzato a promozione della terza edizione della campagna “Babbo Natale per un giorno”.



L'1 E 2 DICEMBRE NELLE PIAZZE DELLA TUA CITTÀ DIVENTA BABBO NATALE PER UN GIORNO



RICORDATELO

**CON UNA PICCOLA DONAZIONE AIUTI I BAMBINI E RICEVI IL
CAPPELLO DI BABBO NATALE O IL KIT "CARTA REGALO SOLIDALE".**



"Babbo Natale per un giorno" è una grande iniziativa di piazza realizzata dai volontari della Fondazione "aiutare i bambini". Con i fondi raccolti quest'anno costruiremo un centro di accoglienza per 100 bambini sieropositivi nella città di Pondicherry in India. Tutti coloro che faranno una donazione di almeno 8 euro riceveranno in segno di ringraziamento un simpatico cappello di Babbo Natale o il bellissimo kit "Carta regalo solidale" per confezionare i doni natalizi. L'1 e 2 dicembre diventa anche tu Babbo Natale per un giorno, ricordatelo!

Per conoscere la piazza più vicina: www.aiutareibambini.it
Telefono 02.70.60.35.30 - Per donazioni: CCP 17252206



 **aiutare i bambini**
ogni giorno, davvero

1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.8

La destinazione dei fondi raccolti

I fondi raccolti dai sostenitori di “aiutare i bambini” sono destinati ai progetti prescelti dal sostenitore. Nel caso in cui non venga scelto dal donatore un preciso progetto, “aiutare i bambini” provvede a destinare i fondi a uno specifico progetto.

Qualora i fondi raccolti a favore di un progetto di aiuto ai bambini risultino superiori al fabbisogno necessario per sostenere quel progetto, i fondi in eccesso sono destinati ad altri progetti di aiuto e sostegno ai bambini.

La maggior parte dei fondi raccolti da “aiutare i bambini” viene utilizzata per realizzare progetti concreti di aiuto in favore dei bambini.

Destinazione dei fondi raccolti nel 2007



Nel 2007 i fondi destinati al sostegno di progetti a favore dei bambini sono stati pari a 2.721.329 euro equivalenti al 69% del totale dei fondi disponibili.

Per migliorare il rapporto tra le risorse destinate alle attività istituzionali di aiuto ai bambini e le risorse per supportare i costi della organizzazione e quelli per la raccolta fondi, nel budget 2008 si prevede di contenere i costi di gestione e gli oneri di raccolta fondi. Conseguentemente i fondi destinati ai progetti di aiuto ai bambini raggiungeranno nel 2008 il 72,2% del totale fondi disponibili.

Le spese per il supporto dell'organizzazione della Fondazione, pari a 493.661 euro (stipendi del personale, canone locazione della sede, utenze varie, etc) sono state sostenute integralmente dai fondatori di “aiutare i bambini”, in modo da non gravare sui fondi raccolti dai privati.

1.9

La corporate governance

La Fondazione “aiutare i bambini” si avvale dei seguenti organi istituzionali ai fini della “Governance” della propria attività:

Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione nomina i Consiglieri e i membri del Comitato tecnico, delibera in merito al bilancio preventivo e consuntivo, decide la destinazione dei fondi ai progetti in favore dei bambini.
Comitato Tecnico	Il Comitato Tecnico ha il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione i criteri e i metodi per la valutazione e la selezione dei progetti e di indicare i progetti da finanziare. Il Comitato Tecnico è composto da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e da persone esperte nel settore dell’assistenza e dell’educazione dei bambini e degli adolescenti.
Presidente	Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. Al Presidente competono, nei casi di inderogabile necessità e urgenza, gli atti di straordinaria amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione entro 90 giorni.
Collegio dei Sindaci	Il Collegio dei Sindaci verifica la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri ed elabora la relazione di accompagnamento ai bilanci consuntivi.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte con una partecipazione media del 70% dei Consiglieri.

Nel 2007 il Comitato Tecnico si è riunito 34 volte con una partecipazione media dell’80% dei Consiglieri.

Al 31 marzo 2008 i membri degli organi istituzionali sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Goffredo Modena
	Consiglieri	Luigi Anelli, Susan Cane, Ottavio Crivaro, Rodolfo Giannotti, Elisabetta Modena, Marco Modena, Sara Modena, Maria Paola Villa
Comitato Tecnico	Presidente	Goffredo Modena
	Consiglieri	Elena Penco, Alessandro Volpi, Clara Lanzara, Maria Grazia Petruccioli, Stefano Oltolini, Luciano Spalla
Collegio dei Sindaci	Presidente	Claudio Ferrario
	Membri del Collegio	Rolando Sinelli Giulio Boselli

1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.10

La struttura organizzativa

La struttura operativa di “aiutare i bambini” si compone dei seguenti settori di responsabilità:

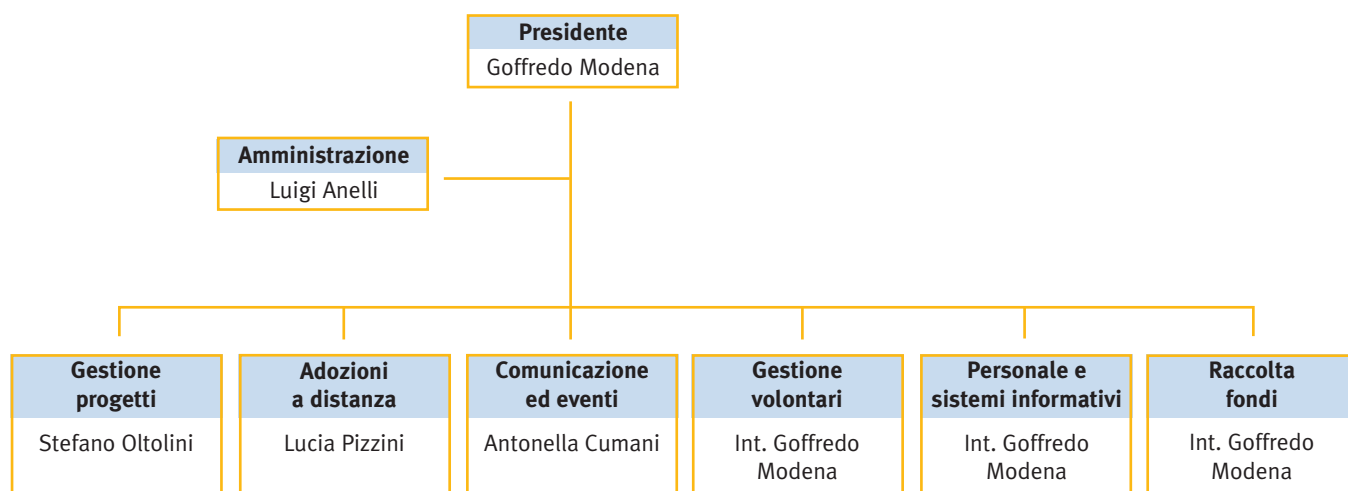
- Progetti
- Adozioni a distanza
- Comunicazione ed Eventi
- Raccolta fondi
- Volontari
- Amministrazione

Le persone in carico delle attività citate rispondono in linea diretta al Presidente.

La sede operativa di “aiutare i bambini” si trova in Milano, Via Ronchi 17.

L'organizzazione della struttura operativa della Fondazione “aiutare i bambini” è la seguente:

Organigramma della struttura operativa al 1 gennaio 2008



1.11

Il dialogo con i portatori di interesse (stakeholder)

1.11.1

Il dialogo con i bambini (beneficiari)

Il rapporto con i bambini beneficiari degli interventi è mediato dalla figura del Responsabile del progetto, che vive a diretto contatto con i bambini. “aiutare i bambini” dedica la massima attenzione all’impatto, e alla valutazione successiva di tale impatto, che i progetti hanno nel miglioramento delle condizioni di vita dei bambini. Inoltre i volontari, durante la loro visita ai progetti, sono a diretto contatto con i bambini, pertanto possono dare un contributo alla valutazione dell’impatto sociale dei progetti anche attraverso la raccolta di commenti e impressioni dei bambini che beneficiano del progetto.

I progetti che si realizzano sul territorio italiano sono regolarmente visitati dal personale di “aiutare i bambini”.

1.11.2

Il dialogo con i responsabili dei progetti

I Responsabili di progetto hanno un rapporto diretto con “aiutare i bambini” attraverso il contatto con i desk di area su questioni inerenti la gestione del progetto, il suo sviluppo e i risultati raggiunti.

I desk di area svolgono anche una attività di “capacity building” (letteralmente, la “costruzione delle capacità”) nei confronti dei Responsabili di progetto.

La “capacity building” è per “aiutare i bambini” un obiettivo indiretto di notevole importanza dal punto di vista sociale.

Infatti, migliorare le capacità di progettazione e di rendicontazione dei partner significa metterli in condizione di ideare progetti più efficaci, con un impatto maggiore, con partner e finanziatori di più alto livello.

1.11.3

Il dialogo e le iniziative con i volontari

Il dialogo con i volontari avviene in modo strutturato nei momenti di formazione. Complessivamente ai corsi hanno partecipato oltre 260 persone provenienti da tutta Italia. Nelle attività di formazione è stata privilegiata una metodologia attiva: ciò ha favorito l’emergere del punto di vista dei volontari, talora anche critico, nei confronti di “aiutare i bambini”.

Altri momenti privilegiati per il dialogo con i volontari sono state le 2 giornate organizzate per l’incontro con i volontari Referenti e la Convention di tutti i volontari, che si è svolta a Marina di Massa nel maggio 2007.

Il dialogo con i volontari avviene anche in modo spontaneo e informale, attraverso gli strumenti di comunicazione di “aiutare i bambini” aperti al contributo dei volontari: per esempio la rubrica “DiarIO VolontarIO” del sito internet che accoglie blog e diari dei volontari all’estero e la rubrica IOvolontarIO del Notiziario, che accoglie le testimonianze dei volontari al ritorno dal loro viaggio.

È proprio il dialogo costante con i volontari e tra i volontari stessi che ha portato alla condivisione e all’approvazione di un importante documento: il Codice di comportamento dei volontari.

1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.11.4

Il dialogo con i sostenitori e i potenziali sostenitori

Gli strumenti prioritari per la comunicazione con i donatori sono il Notiziario “aiutare i bambini Notizie”, il sito internet www.aiutareibambini.it, la newsletter elettronica “aiutare i bambini Online”. Nell’Ufficio Raccolta Fondi, una persona a tempo pieno è dedicata al dialogo quotidiano con i donatori, via lettera, via telefono, via email e con incontri personali in sede. Nel corso del 2007 è stata intensificata l’attività di dialogo telefonico con i donatori, grazie al coinvolgimento di alcuni volontari nell’ufficio preposto. “aiutare i bambini” ritiene suo dovere mantenere informati i propri sostenitori sullo stato di avanzamento dei progetti in corso, così come i donatori hanno il diritto di essere informati sulla destinazione dei fondi erogati alla Fondazione. Anche il Bilancio Sociale costituisce un documento utile per sollecitare il dialogo con i propri donatori: per questo motivo è stato inserito un questionario di valutazione.

1.11.5

Il dialogo con le aziende

“aiutare i bambini”, nel dialogo con le aziende, si ispira ai principi della trasparenza, della sincerità, dell’integrità, del mutuo rispetto e del mutuo beneficio. Le aziende, non solo assicurano preziose risorse concrete per la realizzazione di progetti in favore dei bambini ma sono, al pari delle istituzioni, dei punti di riferimento per i cittadini e per i consumatori nell’elaborazione di stili di vita e di comportamenti. Per questo motivo “aiutare i bambini” ritiene fondamentale il dialogo con le aziende, al fine di sollecitare al loro interno l’attivazione di percorsi

concreti di responsabilità sociale: nel corso del 2007 sono state attivate 10 relazioni significative con grandi aziende.

Alcune di queste partnership hanno generato contributi economici, in alcuni casi c’è stato il coinvolgimento dei dipendenti, in altri casi invece il coinvolgimento dei consumatori.

Altre partnership si sono basate su donazioni “in-Kind”, cioè in beni e servizi.

1.11.6

Il dialogo con i collaboratori

I collaboratori rappresentano, insieme ai volontari, il patrimonio umano di “aiutare i bambini”. I collaboratori lavorano con l’approccio del “lavoro per progetti”, che favorisce il dialogo e il confronto delle idee.

Un esempio dello schema di lavoro “per progetti” è rappresentato dal team che si è costituito per la redazione del presente documento di bilancio: la riflessione sui risultati raggiunti nel corso del 2007 è stato un momento importante per l’acquisizione di consapevolezza sull’organizzazione e sulle sue risorse strategiche e per la formulazione degli obiettivi del 2008. Infine, un aspetto importante del rapporto con i collaboratori è la politica di formazione del personale.

L’obiettivo previsto nel 2007 di offrire almeno 3 giornate di formazione per ciascun collaboratore non è stato raggiunto e nel 2008 sarà perseguito con maggiore determinazione.

1.11.7

Il dialogo con le istituzioni

Nel corso del 2007, “aiutare i bambini” ha attivato relazioni significative con istituzioni pubbliche locali (i Comuni) al fine di promuovere accordi di partenariato stabili per la realizzazione del programma “Un nido per ogni bambino”.

Il programma di intervento infatti prevede la realizzazione di 50 nuovi asili nido e spazi gioco in Italia, per dare accoglienza ai bambini nella fascia di età da 3 mesi a 3 anni, favorendo le famiglie più indigenti.

In questo tipo di progetti, la relazione con le istituzioni pubbliche locali è di fondamentale importanza in quanto assicura sostenibilità al progetto nel tempo.

1.11.8

Il dialogo con i media

“aiutare i bambini” è parte del Comitato Editoriale del settimanale VITA, la rivista italiana del settore non profit più importante e rappresentativa.

In questa sede “aiutare i bambini” ha condiviso le battaglie del Terzo Settore italiano e in particolare ha partecipato attivamente alle campagne “Più dai meno versi” e alla campagna “5 per mille” che nel corso degli ultimi anni hanno costituito una rivoluzione fiscale per il settore non profit.

“aiutare i bambini” ritiene strategico il dialogo con i media allo scopo di influenzare gli opinion makers che si occupano di infanzia e solidarietà per portare il proprio punto di vista e il proprio contributo positivo.

Nel 2007 il dialogo con i media si è intensificato in concomitanza con gli eventi promossi da “aiutare i bambini”:

- in **febbraio**, in occasione del Concerto di San Valentino “Musicamore” è stata promossa

la campagna “Cuore di bimbi”, per sensibilizzare il pubblico al problema delle cardiopatie infantili nei Paesi poveri;

- in **dicembre**, in occasione dell’evento nazionale “Babbo Natale per un giorno”, è stato promosso il progetto “Un centro di accoglienza per i bambini sieropositivi di Pondicherry in India”, per sensibilizzare il pubblico sul problema dell’accesso ai farmaci antiretrovirali in India.

Una bimba di Cotopaxi, in Ecuador, dove “aiutare i bambini” ha sostenuto il progetto “Nuovi banchi per le scuole andine”.



1.0 | Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

1.12

Il rapporto con l'ambiente

La Fondazione “aiutare i bambini” è da sempre rispettosa dell'ambiente che la circonda; l'attenzione all'impatto ambientale avviene sia nella fase di valutazione dei progetti, sia nella gestione delle attività quotidiane e, da oggi, anche grazie ai **pannelli solari** installati presso la sede della Fondazione in via Ronchi 17 a Milano.

L'impianto solare fotovoltaico funziona in parallelo alla rete di distribuzione dell'energia elettrica di bassa tensione e provvede a coprire parzialmente il fabbisogno energetico degli uffici della Fondazione. Dal punto di vista energetico la Fondazione **produce in proprio con i pannelli solari energia sufficiente per alimentare l'intera rete di computer e l'illuminazione.**

Con una potenza massima di 2,8 kW, la produzione media annua effettiva dei pannelli solari è di 3.200 kWh/anno.

“Non possiamo pensare di aiutare i bambini e non pensare al loro futuro” ha affermato Goffredo Modena, Presidente e fondatore della Fondazione “aiutare i bambini”. “Per questo abbiamo deciso di investire in questo importante progetto che ci permetterà di dare il nostro piccolo contributo all'ambiente”.

Con l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico la Fondazione produce energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti, contribuisce al risparmio di combustibile fossile e non produce inquinamento acustico. I pannelli solari di “aiutare i bambini” sono difatti collegati in bassa tensione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica della Società Distributrice AEM Elettricità S.p.A. e consentono di immettere nella rete l'energia prodotta in eccedenza rispetto al fabbisogno.

Qui sotto: i pozzi solari realizzati a Karamoja, a nord-est dell'Uganda, che hanno dato la possibilità a oltre 2.000 bambini di avere accesso diretto alle riserve d'acqua.



Un'immagine dei pannelli solari installati nell'estate del 2007 sul tetto della sede di Milano della Fondazione “aiutare i bambini”, in via Ronchi 17. I computer e l'illuminazione interna degli uffici

della Fondazione funzionano ora a energia solare! Grazie all'impianto fotovoltaico, che produce energia pulita, “aiutare i bambini” aiuta così anche l'ambiente.



2.0

Le risorse umane
e il volontariato



2.0 | Le risorse umane e il volontariato

2.1

I collaboratori

Le persone che operano nella Fondazione sono la risorsa fondamentale su cui si sviluppa l'attività di "aiutare i bambini" per il perseguimento della sua mission.

A tale scopo il Presidente dedica particolare cura alla gestione delle risorse umane, per favorire lo sviluppo e la collaborazione tra le persone e per creare un team impegnato nel raggiungimento degli obiettivi.

Forte e continuo è il richiamo alla mission della Fondazione e ai valori a cui essa si ispira.

L'organico di "aiutare i bambini" al 31.12.2007 era composto da un totale di 13 persone suddivise come indicato nella tabella.

Personale per tipo di contratto (2006 - 2007)	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Persone con contratto a tempo indeterminato	10	7
Persone con contratto a progetto	3	4
Persone con contratto di stage	0	1
Totale	13	12
Persone con contratto Servizio Civile Volontariato	4	3



2.2

La formazione del personale

La formazione continua del personale (collaboratori e volontari) è di fondamentale importanza per assicurare una crescita dell'organizzazione coerente con la crescita personale e professionale delle singole persone che operano all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del 2007 "aiutare i bambini" si era prefissa i seguenti obiettivi:

- definire la struttura organizzativa della Fondazione, i compiti e le responsabilità di ogni persona;
- favorire la formazione del personale con 3 giornate di formazione per ogni collaboratore;

Il primo obiettivo è stato raggiunto, con la predisposizione di un chiaro organigramma e la definizione dei compiti e delle responsabilità di ogni persona all'interno dell'organizzazione.

Il secondo obiettivo è stato raggiunto solo in parte. Nel corso del 2008 occorrerà giungere alla definizione di un piano di formazione individuale per ciascuna delle persone che operano in sede. A tale proposito è stato predisposto un questionario interno per mappare i bisogni formativi auto-percepiti dal personale di sede. I risultati di tale questionario forniranno la base su cui predisporre un adeguato piano di formazione. L'applicazione della norma ISO 9001 sarà di aiuto per la realizzazione del piano di formazione del personale.

I volontari del corso "IO Volontario" di febbraio 2008 discutono insieme al Presidente della Fondazione.



2.0 Le risorse umane e il volontariato

2.3

I responsabili di progetto

I progetti cui “aiutare i bambini” fornisce il proprio sostegno si caratterizzano per essere proposti e gestiti da un’organizzazione locale e da un Responsabile del progetto che vive nello stesso luogo dove si trovano i bambini che necessitano di aiuto.

“aiutare i bambini” considera il Responsabile del progetto il principale garante della buona riuscita del progetto e del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Infatti, al Responsabile del progetto sono attribuite le seguenti responsabilità:

- la gestione operativa del progetto
- l’assistenza e la cura dei bambini coinvolti nel progetto

- la gestione dei fondi e dei beni materiali ricevuti da “aiutare i bambini”
- la comunicazione e la gestione della corrispondenza con “aiutare i bambini”

I Responsabili di progetto sono in contatto costante e diretto con i desk di area che lavorano nell’Ufficio Progetti della Fondazione “aiutare i bambini”; essi interagiscono con i desk sia nella fase di presentazione di una richiesta di fondi, sia nella fase di gestione del progetto dopo l’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Padre Giacomo Bellini è Responsabile del progetto “Una scuola alternativa per i bambini di Gumuz” per 100 bambini del Villaggio di Ohaba in Etiopia.



2.4

Il volontariato

2.4.1

Le attività di volontariato

Le attività di volontariato presso la Fondazione “aiutare i bambini” si possono suddividere in tre aree.

Volontariato in sede: si tratta di svolgere lavoro d’ufficio insieme ai collaboratori assunti dall’organizzazione. Le attività tipiche spaziano dall’inserimento dati, alle traduzioni in lingua italiana, all’attività di dialogo telefonico con i sostenitori, alle attività manuali. I volontari che operano a Milano nella sede della Fondazione rappresentano una risorsa molto importante. Sono disponibili a supportare con regolarità e impegno le attività che si svolgono nei diversi uffici.

Si tratta di 63 persone molto motivate dalla missione di “aiutare i bambini”, con un buon livello culturale e professionale che svolgono mansioni di varia natura in molti casi simili a quelle dei collaboratori assunti nell’organico della Fondazione.

In generale, tutti i volontari danno un importante contributo nella costruzione della reputazione e della credibilità della Fondazione, in quanto promuovono presso amici e conoscenti i progetti e le attività di “aiutare i bambini”.

Alcuni volontari che supportano quotidianamente l’attività della sede di Milano della Fondazione, insieme al Presidente Goffredo Modena.



2.0 Le risorse umane e il volontariato

Volontariato all'estero: si tratta dell'opportunità offerta ai volontari di fare un'esperienza di vita in uno o più progetti di "aiutare i bambini" all'estero. In queste visite ai progetti, il volontario diventa testimone diretto dell'attività di "aiutare i bambini" e può contribuire a:

- valutare lo stato di avanzamento del progetto in corso d'opera e i risultati raggiunti;
- testimoniare la necessità e l'efficacia dell'aiuto con le proprie fotografie, interviste, filmati, racconti, etc.
- dare un aiuto concreto al Responsabile del progetto in alcune attività in favore dei bambini e della comunità;
- manifestare vicinanza e sostegno ai bambini e alle persone che sono coinvolte nel progetto.

I volontari sostengono personalmente i costi di viaggio per raggiungere il luogo dove si svolge il progetto mentre, nella maggior parte dei casi, l'ospitalità viene offerta gratuitamente dal Responsabile del progetto.

In questo modo per "aiutare i bambini" il costo per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti è pressoché nullo.

Nel 2007 67 volontari hanno visitato 59 progetti in 34 viaggi all'estero.

In basso a sinistra Daniela Pomarolli impegnata nelle attività di animazione con i bambini di Salvador de Bahia in Brasile. Qui sotto Alessandra De Luca insieme ai bambini di Oudtshoorn, in Sud Africa.

Nel 2007 67 volontari hanno visitato 59 progetti all'estero



Volontariato in Italia: è una forma di volontariato molto importante per diffondere una cultura di solidarietà tra i cittadini italiani e per far conoscere i progetti e le attività di “aiutare i bambini” su tutto il territorio italiano. “aiutare i bambini” offre ai volontari le seguenti opportunità concrete:

- partecipare a eventi sul territorio nazionale per promuovere l'attività di “aiutare i bambini” e raccogliere fondi a favore di specifici progetti di aiuto ai bambini.
- partecipare ad attività di formazione dedicata ai volontari.
- prestare attività di volontariato presso i progetti sostenuti da “aiutare i bambini” in Italia.

I volontari di Gasperina (CZ) impegnati nella terza edizione di “Babbo Natale per un giorno”, i giorni 1 e 2 dicembre 2007.



2.0 | Le risorse umane e il volontariato

Volontari in sede	2007	2006
Nell'ufficio raccolta fondi	37	31
Nell'ufficio adozioni a distanza	18	17
Nell'ufficio progetti	1	1
Nell'ufficio amministrazione	5	2
Nel Comitato Tecnico	2	2
Totale	63	53

Volontari in Italia	2007	2006
Referenti Volontari	22	11
Volontari impegnati nell'evento nazionale	1.500	1.200

Volontari in visita ai progetti all'estero	2007	2006
Volontari in visita ai progetti all'estero	67	46

Per quanto riguarda i volontari di sede e i volontari all'estero, l'anno 2007 è caratterizzato da una sostanziale stabilità del numero dei volontari. Anche nell'anno 2007 si conferma la prevalenza delle donne tra i volontari di sede e i volontari all'estero.

Rimangono invariate le fasce di età dei volontari rispetto all'anno precedente, con una prevalenza di persone di età nella fascia 45-60 anni nel volontariato di sede e di età nella fascia 28-35 anni nel volontariato all'estero.

Nel 2007 la rete dei volontari di "aiutare i bambini" si è rafforzata su tutto il territorio nazionale: sono stati nominati 11 nuovi Referenti Volontari. Al 31/12/2007 "aiutare i bambini" ha in essere un rapporto di collaborazione con 22 Referenti sul territorio italiano.

L'evento nazionale di piazza "Babbo Natale per un giorno", alla sua terza edizione, ha contribuito allo sviluppo della rete di volontari, coinvolgendo oltre 1.500 volontari in tutte le regioni italiane. Questi dati sono in controtendenza rispetto al panorama italiano che denuncia una "crisi del volontariato".

"aiutare i bambini" dimostra invece di avere una forte capacità di attrarre nuovi volontari, di tutte le fasce di età.

Riteniamo che ciò sia dovuto alla concretezza e alla trasparenza delle proposte di Volontariato di "aiutare i bambini".

Alexandra ha incontrato nel dicembre 2007 i bambini del Centro O'Ninho di Teofilo Otoni in Brasile.



2.0 Le risorse umane e il volontariato

2.4.2

La formazione dei volontari

La formazione dei volontari rappresenta senza dubbio uno degli aspetti qualificanti del rapporto tra “aiutare i bambini” e i volontari. Riteniamo infatti fondamentale valorizzare i talenti personali dei volontari, mettere in risalto le particolarità di ogni persona quali elementi di arricchimento e crescita reciproca.

I momenti di formazione rappresentano quindi opportunità di crescita e di sviluppo personale dei volontari.

Nel 2007 sono stati realizzati 6 corsi di formazione e 6 laboratori tematici, a Milano, Roma e Reggio Calabria, per un totale di 110 ore di formazione e il coinvolgimento di 488 Volontari provenienti da tutta Italia.

Oltre ai corsi di formazione, nel 2007 è stato realizzato per la prima volta un Laboratorio nazionale dei volontari (Convention nazionale dei Volontari) sul tema “Esercizi di solidarietà”, cui hanno partecipato 105 volontari da tutta Italia. Il Laboratorio nazionale dei volontari è stato un’occasione importante per favorire la conoscenza reciproca dei volontari e accrescere il senso di appartenenza ad “aiutare i bambini”. È stato inoltre un momento di elaborazione culturale centrata sul tema della solidarietà. Anche nel 2008 è stata già programmata la seconda edizione della Convention dei Volontari.

I volontari di “aiutare i bambini” impegnati in un lavoro di gruppo nel corso del Primo Laboratorio Nazionale che si è svolto a Marina di Massa dal 25 al 27 maggio 2007.



Corsi di formazione realizzati nel 2007	n° Edizioni	Ore formazione	n° Partecipanti
Corso “IO VolontarIO” di “ispirazione” per volontari nel mondo	3	54	146
Corso di attivazione per volontari di piazza (Milano, Roma, Reggio Calabria)	3	18	144
Laboratorio sulle adozioni a distanza (Roma)	1	6	9
Laboratorio di animazione (Milano e Roma)	2	12	43
Laboratorio di fotografia solidale (Milano)	1	6	16
Laboratorio di produzione video solidali (Milano)	1	6	15
Laboratorio delle esperienze (Milano)	1	12	10
Primo Laboratorio Nazionale (Marina di Massa)	1	20	105
Totale numero partecipanti			488

Un altro elemento di primaria importanza per il corretto sviluppo di una strategia di valorizzazione del volontariato è senza dubbio la comunicazione, sia interna per rafforzare la rete dei volontari già esistente, che esterna per aumentare l'efficacia del reclutamento. Sono state spedite con frequenza mensile newsletter dedicate esclusivamente alle iniziative di volontariato promosse da “aiutare i bambini”. In particolare, nel corso del 2007, ha avuto grande visibilità la campagna istituzionale di “aiutare i bambini” che si è rivelata uno strumento efficace per il reclutamento di nuovi volontari. Nel 2007 sono state consolidate alcune esperienze di “volontariato aziendale”, cioè eventi aziendali in cui i dipendenti delle aziende vengono coinvolti direttamente in attività di volontariato o in attività propedeutiche al volontariato, come per esempio il Community Day di Novartis e “La giornata di volontariato” organizzata da Lastminute.com presso il centro di accoglienza “Sogno di bimbi”, di Milano.

Nel 2007 è stato approvato dal Ministero degli Affari Sociali italiano il secondo progetto di Servizio Civile Nazionale presentato da “aiutare i bambini”, dal titolo “Innovare il Volontariato-2”. Nell'ottobre 2007, 4 volontari hanno iniziato a svolgere il Servizio Civile presso la Fondazione della durata di un anno.

Gli aspiranti volontari dell'edizione di ottobre 2007 del corso “IO volontarIO”, il corso di “ispirazione” per volontari nel mondo.



2.0 Le risorse umane e il volontariato

2.4.3

L'impatto dell'attività di volontariato

Nel 2007 i volontari hanno dato un grande contributo all'attività di "aiutare i bambini". È perciò importante dare una misura del lavoro svolto dai volontari ma anche misurare l'efficacia del loro impegno (l'impatto dei volontari).

L'impatto dei volontari di sede

Con l'erogazione di 13.100 ore di volontariato dedicate alle varie attività di ufficio (raccolta fondi, amministrazione, adozione a distanza, progetti), 63 volontari di sede hanno svolto attività equiparabili a quello di 7 collaboratori a tempo pieno.

L'impatto dei volontari in Italia

Con l'erogazione di oltre 7.500 ore di volontariato, 1.500 volontari hanno raccolto oltre 265.000 euro con la realizzazione di 59 eventi locali (da loro stessi organizzati).

Inoltre la partecipazione dei volontari all'evento nazionale "Babbo Natale per un giorno" ha permesso di creare contatti con oltre 20.000 persone dando visibilità alla Fondazione in tutte le regioni italiane.

L'impatto dei volontari all'estero

Con 1.350 giornate di volontariato, 67 volontari hanno visitato 59 progetti all'estero, impegnandosi in attività di aiuto ai bambini e in attività di verifica dei progetti. L'impatto è equiparabile all'attività di consulenti esterni per almeno 130 giorni di consulenza.

L'impatto dell'attività di Volontariato nel 2007

Volontari	n° Volontari	n° Ore	Impatto
Volontari di sede	63	13.100	Equiparabile al lavoro di 7 collaboratori a tempo pieno in sede
Volontari in Italia	1.500	7.500	Visibilità in 173 città italiane, raccolta fondi pari a oltre 265.000 euro
Volontari all'estero	67	1.350 giorni	Equiparabile a 130 giorni di consulenza per la verifica dello stato di avanzamento di 59 progetti all'estero

Luisa Petrillo insieme a uno dei bambini di Belo Horizonte, in Brasile, dove “aiutare i bambini” ha sostenuto il progetto “Musica e sport nella favela”.



2.0 | Le risorse umane e il volontariato

2.5

Le testimonianze dei volontari

Manca, ovviamente, l'elettricità, l'acqua corrente, il riscaldamento, insomma ciò che noi riteniamo minimo indispensabile per poter sopravvivere, ma per contro ho trovato una ricchezza morale che nel nostro mondo "civilizzato" si è persa per strada. I bimbi hanno un sorriso che scalda il cuore e che, dopo 3 settimane, ancora stupiva me e i miei compagni di viaggio..."

Sono parole scritte sull'onda emotiva di quei giorni, ma, anche ora che è passato un mese, sento ancora molto forte questo pensiero. Ho conosciuto tante persone povere durante questo viaggio, incontrato molti bambini che hanno lasciato un segno indelebile in me.

Cecilia De Feudis, Madagascar, novembre 2007

Nel distretto di Coimbatore si è molto sviluppata l'industria tessile e molte famiglie arrivano qui in cerca di lavoro. Ma i datori di lavoro preferiscono la manodopera minorile in quanto più economica e produttiva. E così, qui a Tirupur, ti capita di camminare per le strade, buttare un occhio nelle finestre semichiusate di una delle tante fabbriche tessili e trovarci tante faccine serie intente a lavorare un qualche pezzo di stoffa, che diventerà probabilmente un indumento da vendere in un qualsiasi negozio. Per fortuna qui c'è almeno il centro "SAVE": il responsabile, Mr K.M. Ravindran, e altri maestri ed educatori vanno ogni giorno di fabbrica in fabbrica per cercare di "strappare" qualche bambino alla vita lavorativa e dargli l'opportunità di vivere la propria infanzia. I bambini vengono quindi ospitati negli alloggi di "SAVE", seguiti giorno e notte da una educatrice e alcune insegnanti. Questo grazie a un programma di adozioni a distanza, sostenuto da "aiutare i bambini". Ho contato 40 bambini nell'alloggio principale, 40 faccette sorridenti.

Sabina Facchi, India, agosto 2006

Sabina Facchi, volontaria in India nel 2006.



2.6

Parole vissute

Meraviglia

Per immaginare le nostre tre settimane trascorse con i bimbi brasiliani aprite bene il cuore, per ascoltare le voci allegre che vi chiamano in continuazione, per vedere il sorriso che appare dopo una carezza e gli occhioni che pian piano si chiudono di un piccolo che cullate tra le vostre braccia, per sentire le vostre dita tenute strette strette da tante manine, e per farvi contagiare da quel senso puro che possiedono tutti i bambini... la MERAVIGLIA!

Alessia Gilardo, Brasile, agosto 2007

Suore

Ho passato 24 ore nella bidonville di Kayole di Nairobi. Miseria, fame, malattie, miasmi rivoltanti, pericolo costante di aggressioni. Le quattro Suore Collegine della Sacra Famiglia con a capo la straordinaria Suor Lucia abitano qui, in un tugurio preso in affitto, senza elettricità. Suor Lucia è una donna molto energica. Per la costruzione della scuola materna, cui "aiutare i bambini" contribuisce, segue di persona i lavori, gli acquisti dei laterizi, si fa ben rispettare dagli operai. E accompagna i suoi bambini quando entrano nelle scuole primarie governative pagando le "rette" se necessario.

Massimo Guandalini, Kenya, marzo 2004

Muri e muri

Il muro di cinta è finito. È alto 2 metri, in cemento armato, circonda completamente la scuola. I muri di solito dividono. Questo unisce. Ora la scuola è un ambiente silenzioso e protetto da scorribande e ruberie e dall'ingresso di animali domestici, si sono fatti piccoli orti didattici, altri spazi verdi per finalità ricreative. Ma la scuola è diventata luogo di incontro pomeridiano e serale per gli adulti. Gruppi di donne, di anziani, associazioni di pescatori, compagnie giovanili hanno scelto la scuola come luogo di incontro preferenziale.

Giorgio Colombo, Zanzibar, agosto 2004

Alessia Gilardo in visita al centro "O ninho!" a Teofilo Otoni, in Brasile.



2.0 Le risorse umane

Silenzi

Vedo un bambino che rimane in disparte, che non ride e non schiamazza con gli altri. Si chiama Louis, non parla quasi mai e non ride mai. E perché dovrebbe ridere? È soltanto un bambino haitiano ed essere bambini di origine haitiana nella Repubblica Dominicana significa non aver nessun diritto: NO ai diritti alla salute, alla scuola, a un certificato di nascita. NO al diritto di sorridere.

Louis sta serio e in silenzio: dobbiamo dargli il diritto di sorridere.

**Paolo Lo Cascio, Repubblica Dominicana
luglio 2006**

Paolo Lo Cascio in visita al progetto di adozione di 80 bambini discriminati che vivono nella favela Bella Vista.



Pioggia

Sono bambini con nulla. E meno possiedono più sono contenti. Mangiano una volta al giorno grazie all'aiuto di persone che credono nel loro futuro. Poche case in muratura e molte tane scavate nella terra dove la gente vive. Mi sono vergognato fino in fondo, dai capelli ai piedi. Se uno di quei bambini fosse stato mio figlio, avrei ancora cercato giustificazioni per tentare di lavarmi la coscienza?

È ora di tornare a casa, un lungo e difficile viaggio ci attende, ma non è niente in confronto al viaggio della vita di questi bambini.

E intanto piove, ma questa pioggia non laverà il dolore e nemmeno la mia coscienza. Non ora.

Mario Giuliani, Madagascar, dicembre 2006

Rabbia

Un aspetto che mi ha colpito è che quasi tutti i bambini portano dentro uno stato di rabbia, credo legato alla loro condizione, che mi pareva di vedere esternata in giochi abbastanza violenti e maneschi, con l'apparente intento di imporre la propria supremazia sugli altri. Ho avuto l'impressione che la presenza di un estraneo e la possibilità che gli veniva data di fare nuovi giochi e attività, limitasse l'atteggiamento violento.

Tiziana Scagnelli, India, settembre 2007

Tiziana Scagnelli insieme ad alcuni dei 25 bambini ex-lavoratori accolti nel Centro SAVE di Tirupur in India, sostenuti da un progetto di adozione a distanza.



3.0

**Relazione sociale
e ambientale**





“aiutare i bambini” sostiene progetti con obiettivi chiari e concreti, proposti e gestiti da un’organizzazione locale e da un responsabile del progetto che vive in loco con i bambini.

L’intervento di “aiutare i bambini” si concentra nelle aree del mondo dove la povertà, il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi e acute. “aiutare i bambini” riserva però un’attenzione particolare al proprio territorio; nel 2007 la percentuale dei fondi erogati ai progetti in Italia è infatti cresciuta rispetto all’anno precedente.

Foto grande: Bambini del progetto di adozione a distanza di gruppo di Gibuti.

Foto piccola: Bambine del progetto di adozione a distanza di Marialabaja, in Colombia.

Tipi e caratteristiche dei progetti

I progetti devono dare un contributo concreto al miglioramento della qualità della vita dei bambini e devono tenere conto dei problemi e della situazione sociale della comunità locale in cui i bambini vivono.

“aiutare i bambini” fornisce il proprio sostegno economico a progetti che hanno obiettivi chiari, concreti e che si caratterizzano per essere proposti e gestiti da un’organizzazione locale e da un Responsabile del progetto che vive nel luogo dove si trovano i bambini.

I progetti finanziati da “aiutare i bambini” appartengono a quattro categorie fondamentali:

Progetti di accoglienza: si intendono quei progetti in cui viene data risposta a bisogni primari nella vita dei bambini quali la sicurezza alimentare, l’accesso all’acqua (pozzi, acquedotti) e alla casa (case famiglia, case per orfani e ragazzi di strada, comunità di accoglienza, centri per l’infanzia).

Progetti di assistenza sanitaria: si intendono quei progetti di intervento medico e prevenzione sanitaria a favore dei bambini quali i programmi di educazione sanitaria, la fornitura di medicinali e di attrezzature sanitarie essenziali, la costruzione o la ristrutturazione di reparti maternità e pediatria negli ospedali.

Progetti di istruzione scolastica e formazione al lavoro: si intendono quei progetti tesi a favorire l’educazione di base dei bambini o la formazione al lavoro di adolescenti, quali la costruzione di scuole, la fornitura di arredi e di materiale didattico per le scuole, il sostegno degli stipendi degli insegnanti, il sostegno di programmi educativi e di supporto psico-sociale.

Progetti di adozione a distanza: si intendono quei progetti di durata pluriennale finalizzati alla copertura dei costi per l’accoglienza, l’alimentazione, l’assistenza sanitaria, l’educazione di un bambino/a, direttamente sostenuti da un sostenitore che se ne fa carico con versamenti periodici e programmati.

Emergenze

Nel corso del 2007 sono stati supportati anche 2 interventi di emergenza per rispondere al terremoto in Perù (agosto 2007) e al tifone Sidr in Bangladesh (dicembre 2007).

Accanto ai progetti di dimensione medio-piccola (fino a 30.000 euro), nel corso del 2007 sono stati deliberati anche 25 progetti medio-grandi (da 30.000 euro a 100.000 euro). In molti casi, il contributo di “aiutare i bambini” ha avuto l’importante ruolo di “iniziatore” (start-up) del progetto stesso.

Campagne

Tra gli oltre 130 progetti attivi è possibile identificare e raggruppare interventi accomunati da finalità e obiettivi simili. Nel 2007 le campagne sostenute hanno riguardato:

Adozione a distanza: rientrano in questa categoria i progetti che mirano a offrire un’infanzia serena a bambini e ragazzi soli e in condizione di grande bisogno, attraverso il sostegno di un’adozione a distanza individuale o di gruppo da parte di sostenitori italiani.

Cuore di bimbi: rientrano in questa campagna tutti quei progetti che mirano alla cura di bambini gravemente cardiopatici (per esempio attraverso il sostegno dei costi di trasporto e intervento chirurgico, o la costruzione di strutture ospedaliere per la cura delle cardiopatie pediatriche).

Diventare grandi: rientrano in questa campagna tutti quei progetti che mirano a sostenere centri di aggregazione o di aiuto allo studio in Italia, o ad assegnare borse studio o lavoro a ragazzi e ragazze meritevoli ma senza possibilità economiche.

Io vado a scuola: rientrano in questa categoria tutti quei progetti che mirano a costruire, riabilitare, sostenere scuole primarie o secondarie, per garantire l'accesso all'istruzione a bambini e ragazzi.

Mai più soli: rientrano in questa categoria tutti quei progetti che mirano a costruire, riabilitare o sostenere case famiglia, scuole materne e centri di accoglienza per bambini e ragazzi.

Manca l'acqua: rientrano in questa categoria tutti quei progetti che mirano a costruire pozzi e acquedotti, o a sostenere interventi di potabilizzazione dell'acqua.

Salviamo i bambini dall'Aids: rientrano in questa campagna tutti quei progetti che mirano a prevenire la trasmissione dell'HIV da madre a bambino e a curare i bambini e le mamme affette da HIV.

Un nido per ogni bambino: rientrano in questa campagna tutti quei progetti che mirano all'attivazione, sostegno o ristrutturazione di nidi-famiglia, micro-nidi, asili-nido e spazi gioco in Italia.

Alcuni bambini di un asilo nido sostenuto dalla campagna "Un nido per ogni bambino".



Le adozioni a distanza

“aiutare i bambini” sostiene due tipologie di adozioni a distanza:

Adozione a distanza di singoli bambini:

i bambini coinvolti in questo tipo di progetti sono bambini con cui prevediamo di poter lavorare in maniera continuativa per più anni. Sono bambini che normalmente hanno una famiglia alle spalle o una dimora ben definita e il cui percorso di crescita potrà essere comunicato e seguito da un sostenitore italiano. Un progetto tipico di questa categoria è quello in cui viene seguito un bambino per tutta la durata del ciclo delle scuole elementari, medie e superiori.

Adozione a distanza di un gruppo di bambini:

i bambini coinvolti in questo tipo di progetti sono il più delle volte bambini di strada o bambini che, a causa della loro etnia, handicap o per la situazione della loro famiglia vivono in condizioni di grande abbandono o emarginazione. Spesso non è possibile prevedere con certezza per quanto tempo sarà possibile seguirli. Per questo si decide di sostenere l'intero gruppo di bambini, sapendo che ogni anno qualcuno di essi uscirà dalla comunità beneficiaria e altri entreranno a farne parte. Un progetto tipico di questa categoria è il supporto a un centro per il reinserimento sociale dei bambini di strada.

“aiutare i bambini” crede che l'adozione a distanza sia uno strumento fondamentale per donare a bambini che vivono in condizioni di grande bisogno non solo un presente migliore, ma anche la garanzia di un futuro pieno di dignità nel proprio Paese di origine.

Nel 2007, grazie all'aiuto degli oltre 3.200 sostenitori che sono stati al nostro fianco in questa iniziativa, abbiamo potuto ottenere i seguenti risultati:

- 25 i Paesi in cui siamo intervenuti
- 41 i progetti di adozione a distanza sostenuti
- 3.265 i bambini adottati a distanza
- 728.921 euro raccolti grazie alle adozioni a distanza

Per informare i donatori che ci hanno aiutato a raggiungere questi obiettivi e per ringraziarli della loro adozione a distanza, nel 2007 abbiamo inviato almeno due aggiornamenti sui bambini e sul progetto sostenuto da ciascun donatore.

Grande attenzione è stata data al contenimento dei costi di gestione (spese di cancelleria, di spedizione del materiale...), che ci ha consentito di devolvere a favore dei progetti il 93% dei fondi raccolti.

In Madagascar Angela Carampin insieme a un bambino di Sarodroa, sostenuto da un progetto di adozione a distanza.



Criteri e metodo per la selezione dei progetti

Uno degli aspetti fondamentali della attività istituzionale di “aiutare i bambini” è la scelta dei progetti a cui assegnare le risorse economiche raccolte dai propri sostenitori. Questa attività deve essere fatta con grande obiettività e senso di responsabilità nei riguardi dei bambini e con totale trasparenza nei confronti dei donatori che hanno fornito le risorse da destinare ai progetti. È perciò fondamentale che venga applicato un metodo di selezione dei progetti con parametri di valutazione oggettivi e che il metodo sia applicato con totale autonomia e indipendenza di giudizio.

Responsabile dell'applicazione del metodo di selezione dei progetti è il Comitato Tecnico di “aiutare i bambini” che si riunisce settimanalmente per valutare i progetti ricevuti con il metodo di seguito indicato.

Il Centro di accoglienza per bambini sieropositivi di Pondicherry, in India, realizzato grazie ai fondi raccolti nel corso dell'evento “Babbo Natale per un giorno”.



Fase 1: analisi delle richieste

“aiutare i bambini” riceve da ogni parte del mondo richieste di contributi finanziari a progetti rivolti all’infanzia. Le richieste sono preparate su appositi moduli disponibili in 5 lingue e corredate da guide alla compilazione degli stessi. Sia i moduli che le guide sono disponibili sul sito www.aiutareibambini.it nella sezione “Progetti”.

Per ogni richiesta viene aperto un file per competenza geografica, richiedendo ulteriori informazioni, ove necessario, per la finalizzazione del dossier. Una volta completata la documentazione con gli eventuali approfondimenti, si procede alla preparazione della presentazione al Comitato Tecnico.

Il Comitato Tecnico analizza la richiesta, valutando la situazione dei bambini, quella del contesto in cui vivono e le caratteristiche del progetto. Per ognuno dei dieci parametri di valutazione (vedi tabella) viene assegnato un punteggio variabile tra 0 e un valore massimo di 10. È così possibile assegnare un punteggio totale alla richiesta.

Parametri di selezione dei progetti	Punteggio
1. Povertà economica e di beni di sussistenza dei bambini	0-10
2. Malattia o handicap dei bambini	0-10
3. Istruzione scolastica dei bambini	0-10
4. Emarginazione sociale dei bambini	0-10
5. Urgenza e gravità dei problemi presenti nella vita dei bambini	0-10
6. Coerenza, chiarezza ed efficacia tra i bisogni dei bambini e il progetto proposto	0-10
7. Numero dei bambini direttamente aiutati	0-10
8. Benefici del progetto sulla comunità locale	0-10
9. Sostenibilità economica e gestionale del progetto	0-10
10. Capacità del richiedente di gestire il progetto	0-10
Totale	0-100

3.0 Relazione sociale e ambientale

Fase 2: approvazione e finanziamento dei progetti

- Con cadenza trimestrale tutti i progetti analizzati vengono classificati in ordine decrescente di punteggio e proposti per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione di "aiutare i bambini".
- A seconda dei fondi disponibili nel trimestre il Consiglio di Amministrazione approva i progetti a partire da quelli con il punteggio più alto.
- Per ogni progetto approvato, viene sottoscritto un Contratto Etico tra "aiutare i bambini" e l'organizzazione locale che ha richiesto l'aiuto, nel quale sono riportati i dati principali del progetto unitamente alle fasi di attività in cui si articola il progetto.

Per ciascuna fase è prevista l'erogazione anticipata di una quota dei fondi totali assegnati al progetto. L'erogazione della fase successiva è vincolata alla presentazione di un report periodico che dimostri lo stato di avanzamento del progetto (report descrittivo, rendiconto finanziario, report fotografico).

Il Contratto Etico costituisce "l'impegno morale" dell'organizzazione locale e del Responsabile del progetto a raggiungere gli obiettivi previsti e quindi a migliorare la qualità di vita dei bambini.

Attività educative per i bambini del centro M'Lop Tapang di Sihanoukville in Cambogia.



3.4

Il monitoraggio dei progetti in corso

La realizzazione di ogni progetto approvato è regolata in fasi progressive previste all'interno del Contratto Etico sottoscritto tra "aiutare i bambini" e l'organizzazione proponente. Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio dell'andamento dei progetti in corso sono i seguenti:

Report periodico inviato dal Responsabile del progetto

Al completamento di ogni fase del progetto, il Responsabile invia ad "aiutare i bambini" un report periodico che informa dettagliatamente sullo stato di avanzamento del progetto, sull'utilizzo dei fondi e sulla situazione dei bambini beneficiari dell'intervento.

Missioni di monitoraggio del personale di sede (Desk di area)

Quando necessario, i desk di area di "aiutare i bambini" compiono delle brevi missioni di monitoraggio, in cui visitano i progetti sostenuti dalla Fondazione. Tali missioni sono in numero limitato per non incidere sui costi generali, e in generale si rendono necessarie in caso di progetti particolarmente complessi e per le valutazioni di indirizzo e strategia, nonché per approfondire la conoscenza dei Responsabili di progetto.

Missioni di monitoraggio dei referenti regionali (Regional Managers)

I referenti regionali di "aiutare i bambini" sono persone di comprovata esperienza e affidabilità, esperti del settore e residenti nelle macro-regioni di riferimento, il cui lavoro funge da supporto a quello dei desk di area. Compiono brevi visite tecniche sia per monitorare nuove esigenze di intervento, sia per verificare l'andamento dei progetti più significativi. All'occorrenza affiancano i responsabili di progetto nella preparazione dei report periodici.

Visite dei volontari

Dal punto di vista progettuale, le visite dei volontari ai progetti di "aiutare i bambini" sono di grande importanza per:

- verificare con il Responsabile del progetto lo stato di avanzamento dei lavori e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- testimoniare la vicinanza di "aiutare i bambini" al Responsabile del progetto e ai bambini beneficiari del progetto;
- offrire un aiuto concreto alla comunità dei bambini;
- raccogliere materiale utile per la comunicazione del progetto ai sostenitori e per la raccolta dei fondi in Italia.

Nel 2007 67 volontari di "aiutare i bambini", con 34 viaggi individuali o di gruppo, hanno visitato 59 progetti all'estero.

Complessivamente, grazie al personale di sede, ai Regional Managers e ai volontari nel 2007 sono stati visitati 99 progetti.

La distribuzione del pasto in una scuola del Gujarat in India.



I progetti in Italia e nel mondo

Coerentemente con la propria mission, anche nel 2007 l'intervento di "aiutare i bambini" è stato principalmente rivolto alle aree del mondo dove la povertà, il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi e acute. L'attenzione si è anche concentrata sull'accesso all'acqua e sull'utilizzo di tecnologie eco-compatibili (pannelli solari).

Va sottolineata l'attenzione di "aiutare i bambini" a destinare una parte considerevole dei fondi raccolti al proprio territorio. Nel 2007 i fondi erogati a progetti in Italia sono aumentati, passando da circa il 13% nel 2006 al 19% nel 2007.

Distribuzione geografica fondi erogati 2007 per Paesi

Nazione	Importo erogato nel 2007 (euro)
Italia	396.222
India	254.050
Brasile	131.950
Angola	125.700
Tanzania	102.167
Cameroun	86.000
Romania	70.000
Madagascar	64.000
Kenya	56.000
Argentina	52.800
Altri 36 paesi	789.392

Per l'elenco dettagliato dei fondi erogati nel 2007 si rimanda all'allegato "Elenco erogazioni 2007 per Paese"

I progetti in Italia

Nel 2006 è stato avviato il **progetto nazionale “Un nido per ogni bambino”** che ha l’obiettivo di dare accoglienza ai bambini da 0 a 3 anni, attraverso lo start-up e il sostegno di strutture per la prima infanzia (micro-nidi, spazi gioco, asili nido, nidi famiglia, centri di accoglienza).

L’attenzione del progetto è focalizzata sui bambini provenienti da famiglie disagiate, monoparentali, extracomunitarie.

Il progetto prevede l’intervento di quattro realtà:

- i Comuni (o le Province) i quali assicurano la disponibilità degli spazi
- le Cooperative sociali le quali mettono a disposizione le competenze educative
- i genitori i quali vengono coinvolti nelle attività dell’asilo nido e pagano una retta limitata per l’accesso all’asilo nido del loro bambino
- la Fondazione la quale sostiene i costi di avviamento dell’asilo nido.

L’impegno economico della Fondazione è totale nel primo anno di attività dell’asilo nido e decresce nel tempo con un parallelo maggiore impegno economico del Comune (o Provincia)

Al 31 dicembre 2007 erano 10 le strutture sostenute da “aiutare i bambini”.

L’obiettivo per il triennio 2007-2009

è di contribuire all’avviamento di 50 strutture.

Nell’anno 2007 la Fondazione ha esteso il progetto dalla Lombardia a tutto il territorio nazionale con l’obiettivo di dare un sostegno anche alle regioni meridionali.

Un secondo filone di intervento è stato quello volto a **contrastare l’abbandono scolastico** in quelle zone dove è più alta l’emarginazione sociale a causa della povertà, delle carenze culturali, dell’immigrazione e della disoccupazione.

Le attività sostenute includono doposcuola, insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri, borse di studio.

Il numero dei ragazzi che abbandonano precocemente la scuola è in preoccupante crescita: nei casi in cui il reintegro in un percorso scolastico sia impraticabile, la Fondazione “aiutare i bambini” finanzia programmi di inserimento occupazionale attraverso l’erogazione di apposite borse lavoro.

Nel settore sanitario sono stati supportati progetti che mirano alla **risoluzione di patologie congenite malformative e cardiologiche**. Il programma “Cuore di bimbi” ha coinvolto:

- 10 bambini provenienti dallo Zimbabwe e 5 bambini provenienti dal Cameroun i quali hanno ricevuto un intervento di cardiocirurgia negli ospedali S. Orsola - Malpigli di Bologna e nell’ospedale di San Donato Milanese
- 90 bambini operati dal Prof. Vanini e dalla sua equipe in ospedali all’estero
- un significativo contributo è stato deliberato per completare l’impianto idraulico del Centro Cardiocirurgico di Shisong, in Cameroun, attraverso l’Associazione Cuore Fratello di San Donato Milanese.

I progetti in Africa

L'anno 2007 ha rafforzato alcune partnership con associazioni africane locali, in particolare per quanto riguarda i progetti di adozione a distanza. Questo ha permesso, in alcuni Paesi, grazie al radicamento sul territorio, di estendere con successo le attività già avviate, in particolar modo per quanto riguarda alcuni progetti sanitari. Nell'Africa sub-sahariana le azioni di "aiutare i bambini" si sono focalizzate sull'accesso all'acqua potabile attraverso quattro interventi importanti (due in Cameroun, uno in Tanzania e uno in Uganda).

L'istruzione rimane per l'Africa una delle tipologie di intervento da privilegiare al fine di poter incidere significativamente sullo sviluppo delle nuove generazioni.

I progetti in America Latina

Anche nel 2007 la maggior parte dei progetti di "aiutare i bambini" in America Latina sono stati rivolti ai bambini in età pre-scolare, tramite il sostegno di piccoli asili all'interno di favelas urbane (come le creches in Brasile e le guarderie in Guatemala e Bolivia).

Dal punto di vista geografico il maggior numero di progetti si è realizzato in Brasile (Amazonia, Minas Gerais e Bahia), ma va sottolineato il rinnovato impegno in realtà estremamente difficili, come quelle di Haiti e della Colombia, in cui si sostengono importanti progetti educativi. Nel 2007 è iniziato anche il sostegno di ottimi progetti in nuovi Paesi, come il Nicaragua e il Messico. Si è infine cercato di dare una risposta tempestiva al terremoto che ha colpito il Perù nell'agosto del 2007 con l'avvio e il sostegno di un progetto di emergenza a Tambo de Mora, in collaborazione con ASPEM.

I progetti in Asia

In Asia la maggior parte degli interventi supportati da "aiutare i bambini" nel 2007 si è concentrata in India. Va sottolineata in modo particolare la serie di progetti rivolti alla riduzione del lavoro minorile nelle cave di ardesia dell'Andhra Pradesh e l'avvio dell'intervento per garantire cure mediche e assistenza ai bambini sieropositivi di Pondicherry.

In secondo luogo si sono rafforzati gli interventi a favore di bambini di strada nel sud-est asiatico, particolarmente in Cambogia, Tailandia, Laos e Filippine.

Si è inoltre cercato di rispondere all'emergenza del tifone Sidr in Bangladesh e di proseguire il sostegno in contesti di guerra e crisi, come in Libano e nello Sri Lanka.

I progetti in Est Europa

Nell'Europa balcanica e orientale il supporto di "aiutare i bambini" è andato gradualmente riducendosi negli ultimi anni, in concomitanza con il processo di avvicinamento e ingresso di molti Paesi in Europa. Dopo due anni di lavoro è finalmente stato completato il Centro Santa Macrina in Romania, mentre si è potenziato l'intervento a favore di bambini appartenenti a minoranze etniche discriminate (come i rom in Serbia).

Nella pagina accanto: acqua per i bambini di Bamenda, in Cameroun.



4.0

**Dati economici
e finanziari**





L'efficienza nella gestione dei fondi è un obiettivo prioritario di “aiutare i bambini” per riuscire a ottimizzare al massimo la distribuzione delle risorse e dei fondi raccolti.

Lo dimostra la crescita dei fondi destinati al sostegno dei progetti e la diminuzione dei fondi impiegati per la gestione della struttura e la raccolta fondi.

Nel 2007 “aiutare i bambini” ha raccolto fondi pari a 3.945.706 euro; i fondi destinati direttamente ai progetti di aiuto ai bambini sono stati pari al 69% del totale dei contributi raccolti.

Foto grande: una bambina della comunità indigena Xixuau in Brasile, sostenuta dal progetto “Igiene e alimentazione per i bambini della foresta”.

Foto piccola: una bimba del progetto di adozione a distanza realizzato a Manungu, nella periferia di Monze, in Zambia.

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	al 31.12.2007	al 31.12.2006
A) Crediti verso soci per versamento quote	0	0
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali	18.006	23.136
II Immobilizzazioni Materiali	42.253	42.268
III Immobilizzazioni Finanziarie	1.215.945	1.183.629
Totale Immobilizzazioni	1.276.204	1.249.033
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Magazzino prodotti finiti	47.973	18.613
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	300	27.780
2) Crediti diversi	308.527	1.980
III Attività finanziarie non immobilizzate	261.208	510.400
IV Disponibilità liquide	358.515	177.607
Totale attivo circolante	976.523	736.380
D) Ratei e risconti		
I Ratei e risconti attivi	8.577	11.825
Totale attivo circolante	2.261.304	1.997.238

Stato patrimoniale passivo	al 31.12.2007	al 31.12.2006
A) Patrimonio netto		
I Patrimonio netto		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	3.590	1.457
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	-	-
3) Fondo riserva	-	-
4) Fondo progetti non vincolati	29.635	28.178
II Patrimonio vincolato		
1) Fondo vincolato per decisione degli Organi Istituzionali	1.071.378	1.071.378
Totale Immobilizzazioni	1.104.603	1.101.013
B) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	48.182	30.239
C) Debiti		
1) Debiti verso fornitori	143.194	248.606
2) Debiti tributari	10.986	12.785
3) Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	24.291	14.070
4) Altri debiti	28.069	20.270
Totale Totale debiti	206.540	295.731
D) Ratei e risconti		
I Ratei e risconti passivi	901.979	570.255
Totale passivo e patrimonio netto	2.261.304	1.997.238

Rendiconto gestionale

Proventi	2007	2006
1. Rimanenze di magazzino		
1.1 Variazione rimanenze di magazzino	0	0
2. Proventi delle attività tipiche		
2.1 Da contributi su progetti	0	0
2.2 Da contratti con Enti pubblici	0	0
2.3 Da contratti con Enti Privati	0	0
2.4 Da non soci	0	0
2.5 Dai Fondatori	620.000	500.000
2.6 Altri proventi	0	0
Totale proventi delle attività tipiche	620.000	500.000
3. Proventi da raccolta fondi		
3.1 Proventi da 5xmille dell'IRPEF	204.264	0
3.2 Proventi da Privati	1.647.086	1.601.257
3.3 Proventi da Aziende	519.892	564.652
3.4 Fondazioni	114.720	126.980
3.5 Proventi da eventi	748.714	229.354
3.6 Lasciti testamentari	17.303	50.000
Totale proventi da raccolta fondi	3.251.979	2.572.243
4. Proventi delle attività accessorie	26.991	23.150
4.1 Proventi delle attività accessorie	26.991	23.150
5. Proventi finanziari e immobiliari		
5.1 Proventi da depositi bancari	2.137	1.438
5.2 Proventi da depositi postali	118	144
5.3 Proventi da investimenti finanziari	43.644	85.756
Totale proventi finanziari e patrimoniali	45.899	87.338
6. Proventi straordinari		
6.1 Sopravvenienze attive	838	2.083
Totale proventi finanziari e patrimoniali	838	2.083
Risultato gestionale negativo	0	0
Totale proventi	3.945.706	3.184.814

Il risultato della gestione dell'anno 2007 presenta un utile di 5.163 euro
Alla chiusura dell'anno 2007 il Patrimonio netto della Fondazione è pari a 1.106.176 euro.

Oneri	2007	2006
1. Oneri da attività tipiche		
1.1 Per progetti di accoglienza	493.306	422.197
1.2 Per progetti di assistenza sanitaria	259.134	182.575
1.3 Per progetti istruzione e formazione	320.315	293.958
1.4 Per progetti di adozione a distanza	584.697	500.744
1.5 Costi per progetti da realizzare non vincolati	760.000	315.000
1.6 Costi per progetti da realizzare vincolati	43.841	177.325
1.7 Personale e collaboratori per progetti	212.324	183.498
1.8 Spese per progetti	47.712	39.775
Totale Oneri da attività tipiche	2.721.329	2.115.072
2. Oneri da raccolta fondi		
2.1 Oneri da campagne di raccolta fondi	517.424	517.381
2.2 Oneri da eventi	194.334	155.364
Totale oneri da raccolta fondi	711.758	672.745
3. Oneri finanziari e patrimoniali		
3.1 Oneri da c/c bancari	8.078	5.817
3.2 Oneri da c/c postale	7.110	6.695
3.3 Oneri da patrimonio edilizio	0	0
3.4 Oneri da investimenti finanziari	0	0
3.5 Altri oneri	180	45
Totale oneri finanziari e patrimoniali	15.368	12.557
4. Oneri di supporto generale		
4.1 Personale	215.424	192.606
4.2 Rimborsi spese volontari	0	0
4.3 Oneri di gestione	176.396	113.094
4.4 Godimento beni di Terzi	78.158	54.000
4.5 Ammortamenti	20.729	18.788
4.6 Oneri straordinari	2.954	4.495
Totale oneri di supporto generale	493.661	382.983
Risultato gestionale positivo	3.590	1.457
Totale oneri	3.945.706	3.184.814

4.3

Prospetto e dinamica del patrimonio netto

Dinamica del patrimonio netto	Fondi vincolati per decisione Organi ist.	Risultato esercizi precedenti	Risultato della gestione	Fondo progetti non vincolati	Totale
Saldo al 31.12.04	1.071.378	(22.873)	1.899		1.050.404
Destinazione					
Risultato 2004		1.899	(1.899)		0
Risultato 2005			49.153		49.153
Saldo al 31.12.05	1.071.378	(20.975)	49.153		1.099.556
Destinazione					
Risultato 2005		20.975	(49.153)	28.178	
Risultato 2006			1.457		1.457
Saldo al 31.12.06	1.071.378	0	1.457	28.178	1.101.013
Destinazione					
Risultato 2006			(1.457)	1.457	0
Risultato 2007			3.590		3.590
Saldo al 31.12.07	1.071.378	0	3.590	29.635	1.104.603

Il risultato della gestione dell'anno 2006 pari a 1.457 euro è stato destinato alle attività tipiche, cioè ai progetti di aiuto ai bambini.

4.4

Indicatori di bilancio

Vengono indicati di seguito alcuni indicatori di sviluppo, di efficacia e di efficienza dell'attività di "aiutare i bambini".

L'analisi degli indici viene fatta con riferimento agli ultimi tre anni 2005, 2006 e 2007.

La tabella seguente mostra l'andamento dello sviluppo delle risorse economiche. Per capire meglio l'incremento che è avvenuto nel triennio, si è ritenuto opportuno attribuire un valore di riferimento, pari a 100 al 2005 e valutare gli anni successivi come variazione aritmetica rispetto a questo parametro.

Nel periodo 2005-2007 il totale della raccolta fondi è aumentato da 100 nel 2005 a 177 nel 2007.

Particolarmente significativi sono gli incrementi della raccolta fondi da Privati, Aziende e Fondazioni, mentre è presente per la prima volta la raccolta derivante dalla campagna del 5xmille.

Provenienza Raccolta Fondi	2005	2006	2007
dai Fondatori	100	116	144
dai Privati	100	133	137
da Aziende	100	173	159
da Fondazioni	100	86	78
da eventi	100	310	813
da 5xmille			100
Totale	100	140	177

La tabella seguente intende misurare l'efficacia dell'attività istituzionale di "aiutare i bambini".

I parametri presi in considerazione sono il numero dei progetti avviati nell'anno e il numero dei bambini aiutati nell'anno (numero dei beneficiari).

Efficacia dell'attività istituzionale	2005	2006	2007
Numero di Progetti avviati nell'anno	100	160	181
Numero di bambini aiutati	100	835	1132

4.0 | Dati economici e finanziari

Destinazione dei fondi raccolti	2005	2006	2007
per il sostegno ai progetti	100	160	205
per la raccolta fondi	100	133	137
per oneri finanziari	100	125	153
per il supporto dell'organizzazione	100	97	126
Totale oneri	100	142	175

L'efficienza nella gestione dei fondi raccolti è evidenziata dalla crescita dei fondi destinati al sostegno dei progetti (da 100 nel 2005 a 205 nel 2007) la quale risulta maggiore della crescita delle risorse destinate alla raccolta fondi (da 100 nel 2005 a 137 nel 2007).

Una bambina del progetto di adozione a distanza di Ghinda in Eritrea.



4.5

Il valore aggiunto e la sua ripartizione agli stakeholders

Il valore aggiunto netto generato da “aiutare i bambini” è aumentato nel 2007 del 29% rispetto al 2006.

Il valore aggiunto è generato soprattutto dalle attività di raccolta fondi e dai proventi delle attività tipiche.

Nel 2007 il 93% del valore aggiunto netto è stato destinato ai progetti di aiuto ai bambini.

Determinazione del Valore Aggiunto	al 31.12.2007	al 31.12.2006
A) Proventi delle attività tipiche		
Proventi delle attività tipiche	620.000	500.000
Totale proventi delle attività tipiche	620.000	500.000
B) Oneri Intermedi		
Oneri di gestione	(176.396)	(113.094)
Godimento beni di terzi	(78.158)	(54.000)
Totale Oneri intermedi	(254.554)	(167.094)
C) Componenti accessori		
Proventi da raccolta fondi	3.251.979	2.572.243
Proventi da attività accessorie	26.991	23.150
Proventi finanziari e patrimoniali	45.899	87.338
Proventi straordinari	838	2.083
Oneri da raccolta fondi	(711.758)	(672.745)
Oneri finanziari e patrimoniali	(15.368)	(12.557)
Oneri straordinari	(2.954)	(4.495)
Totale Componenti accessori	2.595.627	1.995.017
Valore Aggiunto Globale lordo (A-B+C)	2.961.073	2.327.923
D) Ammortamenti	(20.729)	(18.788)
Valore Aggiunto globale netto (A-B+C-D)	2.940.344	2.309.135

4.0 | Dati economici e finanziari

Destinazione	al 31.12.2007	al 31.12.2006
A) Remunerazione del personale	215.425	192.605
B) Risultato gestionale positivo	3.590	1.457
C) Interventi per progetti a favore dei bambini (D-A-B)	2.721.329	2.115.073
D) Valore aggiunto globale netto	2.940.344	2.309.135



Nella pagina accanto: visite mediche per i bambini cambogiani.

Qui sotto: la nuova scuola per 20 bambini di Manungu in Zambia.



Erogazioni ai progetti di accoglienza nel 2007

Nazione	Località	Nome progetto	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Camerun	Masoh	Facciamo scorrere l'acqua a Masoh	2.500	36.000
Costa d'avorio	Tanda	Costruzione di un centro per l'infanzia	200	26.000
Rep. Dem. del Congo	Babusongo	Arrediamo la casa dei bambini di Babusongo	70	1.800
Rep. Dem. del Congo	Comune di La Ruashi	Portiamo l'acqua a La Ruashi	300	17.000
Rep. Dem. del Congo	Bukavu	Sostegno al centro di accoglienza Ek Abana	125	15.000
Senegal	Ngarigne (Mbour)	Costruiamo la mensa della scuola di Ngarigne	250	3.000
Sud Africa	Outdtshoorn	Prevenzione e cura bambini malati di aids	20	30.000
Tanzania	Jambiani	Acqua sicura	1.120	54.667
Bangladesh	Monirampur	Emergenza tifone	900	3.000
India	Markapur	Ristrutturazione del centro accoglienza	210	10.000
India	Warangal	Dare accoglienza a 30 bambini orfani sieropositivi	30	7.000
India	Bylakuppe - Mysore	Attrezzature mediche per i profughi tibetani	1.000	6.600
India	Bylakuppe - Mysore	Acqua pulita per i bambini tibetani	2.000	5.650
India	Bollipalli	Ristrutturazione del Centro di accoglienza	200	19.100
India	Markapur region	Acqua e igiene per 40 villaggi indiani		28.000
Laos	Vientane	Centro per bambini di strada	200	7.750
Libano	Zahle	Nuovi vestiti per 300 bambini	300	4.000
Nepal	Kathmandu	Casa di accoglienza per i bambini di Pashupati	40	14.600
Tailandia	Isola di Kah Lao	Un aiuto ai bambini moken di Kah Lao	125	12.000
Tailandia	Kanchanaburi	Accoglienza e studio per i bambini della foresta	43	27.500
Italia	Fontanellato	Ristrutturazione casa accoglienza	50	12.500
Italia	Milano	Centro di accoglienza per bambini	30	12.000
Italia	Pavia	Asilo nido per bambini di donne straniere	10	7.800
Italia	Milano	Micronido "il gatto e la volpe"	4	40.000
Italia	S. Giuliano Milanese	Spazio gioco "arena del sole"	40	32.330
Italia	Corsico	Spazio gioco "giocabimbi"	40	31.116
Italia	Napoli	Spazio gioco "gli anni in tasca"	4	20.000
Italia	Milano	Finalmente si gioca	40	10.000
Romania	Bucarest	Santa Macrina: conclusione struttura accoglienza	120	70.000
Brasile	Sao José do Divino	Ampliamento asilo Crianca Feliz	90	7.000
Brasile	Teofilo Otoni	Assistenza psicologica - familia solidaria	18	3.500
Colombia	Cartagena	Sostegno a ragazze madri in Colombia	18	7.397
Messico	Santa Maria Tonameca	Costruire una casa famiglia per orfani	6	20.000
Perù	Tambo de Mora	Emergenza terremoto: accompagnamento infanzia	220	16.200

Erogazioni ai progetti di adozioni a distanza nel 2007

Nazione	Località	Nome progetto	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Angola	Ganda	Adozione a distanza individuale	350	65.700
Eritrea	Ghinda	Adozione a distanza di gruppo	33	4.000
Eritrea	Asmara	Adozione a distanza individuale	75	16.400
Gibuti	Gibuti	Adozione a distanza di gruppo	120	7.392
Kenya	Riandu	Adozione a distanza di gruppo	30	3.000
Kenya	Bomet	Adozione a distanza individuale	54	12.000
Kenya	Kariobangi (Nairobi)	Adozione a distanza individuale	130	37.500
Madagascar	Antananarivo	Adozione a distanza individuale	250	54.000
Mozambico	Beira	Adozione a distanza individuale	55	18.000
Senegal	N'garigne	Adozione a distanza di gruppo	43	9.500
Tanzania	Mtwango	Adozione a distanza individuale	45	10.000
Tanzania	Charawe	Adozione a distanza individuale	99	9.500
Uganda	Kalungu	Adozione a distanza individuale	50	12.000
Uganda	Kitanga	Adozione a distanza di gruppo	180	8.500
Zambia	Monze	Adozione a distanza individuale	28	6.020
Bangladesh	Dhaka	Adozione a distanza individuale	28	3.000
Bangladesh	Thanchi	Adozione a distanza di gruppo	50	5.000
Cambogia	Sihanoukville	Adozione a distanza individuale	100	20.000
Cambogia	Takmao	Adozione a distanza di gruppo	99	15.693
Filippine	Quezon City	Adozione a distanza individuale	85	15.300
Filippine	Cubao (Quezon City)	Adozione a distanza di gruppo	41	8.479
India	Gujarat	Adozione a distanza individuale	250	48.000
India	Katarivaripalem	Adozione a distanza individuale	210	42.700
India	Markapur	Adozione a distanza individuale	275	25.500
India	Tirupur	Adozione a distanza individuale	25	5.500
India	Bollapalli	Adozione a distanza individuale	120	12.000
Libano	Zahle	Adozione a distanza individuale	20	6.000
Pakistan	Sargodha	Adozione a distanza individuale	30	3.100
Sri lanka	Alankulam	Adozione a distanza individuale	60	6.500
Serbia e Montenegro	Prokuplje	Adozione a distanza di gruppo	126	25.050
Argentina		Adozione a distanza individuale	223	43.600
Bolivia	Cochabamba	Adozione a distanza di gruppo	75	4.312
Brasile	Salvador de Bahia	Adozione a distanza individuale	128	27.700
Brasile	Sao Josè do Rio Preto	Adozione a distanza individuale	28	3.000

Nazione	Località	Nome progetto	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Brasile	Santa Rita	Adozione a distanza individuale	50	11.400
Brasile	Teofilo Otoni	Adozione a distanza individuale	50	20.000
Brasile	Mata Escura	Adozione a distanza individuale	30	8.750
Colombia	Marialabaja	Adozione a distanza di gruppo	80	5.000
Ecuador	Esmeraldas	Adozione a distanza individuale	110	22.900
Guatemala	Ciudad de Guatemala	Adozione a distanza di gruppo	45	4.539
Repubblica Dominicana	Haina	Adozione a distanza individuale	80	8.687

4.1

Erogazioni ai progetti di istruzione e formazione nel 2007

Nazione	Località	Nome progetto	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Ciad	Lai	Costruzione di una scuola elementare a Ngamongo	250	28.000
Ghana	Kitikpa	Costruzione della scuola materna	125	30.000
Marocco	Settat	Ricostruiamo la scuola di Ouled Attou	328	11.600
Niger		Scuola e orto per i bambini di Tan Barogane	300	2.226
Tanzania	Isimani	Maktaba - Libri per 13 biblioteche	4.600	6.000
Zambia	Monze	Costruiamo una scuola materna	80	8.000
Filippine	Calabanga	Riparare la scuola colpita dal tifone	250	8.000
Filippine	Batasan - Quezon City	Istruzione e educazione per i bambini della discarica	100	3.000
India	Vizhinjam	Costruzione scuola	110	5.500
Pakistan	Sargodha	Ristrutturazione della scuola di Sarghoda	900	6.000
Sri lanka	Kannankudah	Aiutiamo la scuola di Koththiyapulai	686	15.100
Italia	Milano	Borse lavoro per ragazzi/e a rischio	8	7.000
Italia	Milano	Ristrutturazione locali doposcuola	75	24.756
Italia	Milano	Contrasto all'abbandono scolastico	130	10.000
Italia	Pavia	Un maestro falegname per Arimo	12	8.000
Italia	Milano	Sostegno a uno spazio gioco per figli di donne sole	70	9.920
Italia	Milano	Borse studio per ragazzi	10	3.300
Italia	Marina di G. Ionica	Prevenire l'abbandono scolastico	40	18.000
Italia	Napoli	Doposcuola per bambini in disagio sociale	60	50.000
Italia	Catania	"Bimbi rom, tutti a scuola!"	25	10.000
Serbia e Montenegro	Prokuplje	Aiuto alla scuola speciale "Sveti sava"	98	8.900
Argentina	Campana	Sostenere un asilo in Argentina	25	9.200
Brasile	Nova Iguacu	Campo sportivo polifunzionale in Brasile	110	18.400
Brasile	Belo Horizonte	Un doposcuola nella favela	150	6.200
Brasile	Presidente Dutra	Ristrutturazione scuola "Nossa senhora de Fatima"	277	20.000
Brasile	Salvador de Bahia	Un pulmino per il "projecto vida"	70	6.000
Colombia	Cartagena de Indias	Arredare l'asilo della Boquilla	20	3.250
Colombia	Mariabaja	Cucine e parco giochi per tre asili	225	4.024
Ecuador	San Nicolas de Juigua	Nuovi banchi per le scuole delle ande	2.000	9.000
Haiti	Hinche	Costruzione della scuola di Hinche	200	23.500
Haiti	Gonaives	Una scuola per i bambini di Haiti	250	25.500
Nicaragua	San Rafael del Norte	Educazione sanitaria nelle scuole del Nicaragua	150	5.200
Peru	Lima	Promozione dei diritti dell'infanzia	1.000	21.800
Repubblica Dominicana	Puerto P. Montellano	Un asilo per i bambini rifugiati da Haiti	104	17.022

Erogazioni ai progetti di sanità nel 2007

Nazione	Località	Nome progetto	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Angola	Distretto di Tchikuma	Costruzione di un ambulatorio	11.000	60.000
Burundi	Mivo	Assistenza medico-sanitaria dei bambini di Mivo	11.000	8.000
Camerun	Shisong/Kumbo	Acqua per il centro cardiocirurgico di Shisong	5.000	50.000
Madagascar	Andasibe Ampefy	Costruzione di un dispensario	1.200	10.000
Sudan	Juba	Promozione delle condizioni di salute dei bambini	14.000	19.000
Tanzania	Iringa	Un pulmino per Nyumba Yetu	20	22.000
Uganda		Supporto agli sfollati nel distretto di Apac	50.000	9.000
Uganda	Masindi	Costruzione reparto pediatrico M. M. Health Centre		20.000
Zimbabwe	Mutoko	Salvare 400 neonati dall'aids		9.000
Zimbabwe	Mutoko	Curare 20 bambini malati di aids	20	6.592
Birmania	Yangon	Sostegno al centro Eden per bambini disabili	140	10.000
Cambogia	Siem Reap	Un ospedale per i bambini cambogiani	70.000	13.000
Filippine	Quezon City	Un dispensario medico a Payatas	600	2.900
India	Leh	Un ambulatorio per bambini audiolesi	2.000	13.500
India	Pondicherry	Aiutare i bambini sieropositivi di Pondicherry	100	25.000
Italia		Interventi chirurgici per bambini cardiopatici	10	17.000
Italia		Viaggi per permettere operazioni a bimbi cardiopatici	90	32.000
Italia	Rimini	Ricerca sulle patologie malformative	250	12.000
Italia	San Donato Milanese	Operare bambini cardiopatici	6	21.000
Italia	Faenza	Cuore di bimbi - i viaggi della speranza	5	7.500
Repubblica Dominicana	Santiago	Analisi e cure per i bambini sieropositivi		21.358

Questionario di valutazione del bilancio sociale 2007 e dell'attività della Fondazione "aiutare i bambini"

1) Come valuta il Bilancio Sociale 2007 della Fondazione "aiutare i bambini" ?

Chiaro	1	2	3	4	5
Esaustivo	1	2	3	4	5
Gradevole alla lettura	1	2	3	4	5

1=minimo
5=massimo

2) Quali parti del Bilancio Sociale possono essere migliorate?

3) Secondo lei, la Fondazione "aiutare i bambini" è:

efficace nel suo intervento	1	2	3	4	5
efficiente	1	2	3	4	5
trasparente	1	2	3	4	5
coerente con i valori dichiarati	1	2	3	4	5

4) Quali sono i suoi suggerimenti per migliorare l'operato della Fondazione "aiutare i bambini"?

5) Quali sono i suoi suggerimenti per migliorare il documento del Bilancio Sociale?

Grazie per averci dato la sua opinione. La preghiamo di inviare il questionario compilato a:
Fondazione "aiutare i bambini" Onlus, Via Ronchi 17 – 20134 Milano oppure via fax allo 02 70.60.52.44



Sei modi concreti per dare un contributo ai progetti di “aiutare i bambini”

1. Bonifico permanente (Rid):
un modo semplice per offrire il proprio contributo periodico senza andare in banca o in posta.
È possibile richiedere il modulo Rid telefonando al n. 02.70.60.35.30
2. Conto corrente postale:
n° 17252206, intestato a Fondazione “aiutare i bambini”
3. Carta di credito:
telefonando al n. 02.70.60.35.30, oppure utilizzando il nostro servizio internet sul sito www.aiutareibambini.it
4. Bonifico bancario:
conto corrente n. 100000003247, Intesa - San Paolo Spa, Agenzia 20 - Milano, Abi 01025, Cab 01623, Cin I, IBAN: IT61 W030 6901 6231 0000 0003 247 intestato a Fondazione “aiutare i bambini”
5. Assegno bancario:
inviando un assegno non trasferibile intestato a Fondazione “aiutare i bambini”
6. 5xmille dell'IRPEF:
con una semplice firma sui modelli disponibili per la dichiarazione dei redditi, nel riquadro denominato “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF” e con l'indicazione del codice fiscale della Fondazione “aiutare i bambini”: 13022270154

Il Bilancio Sociale è andato in stampa nell'aprile 2008. Progetto grafico e impaginazione Lisa Ritter e Michele Morganti.
Ogni copia del Bilancio Sociale di "aiutare i bambini" costa 1,7 euro. Stampato su carta senza cloro. 

Fondazione “aiutare i bambini” Onlus
Via Ronchi 17 - 20134 Milano
Tel. (+39) 02.70.60.35.30
Fax (+39) 02.70.60.52.44
E-mail: info@aiutareibambini.it
Sito: www.aiutareibambini.it

